



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iissspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

Prot. n. A3/1470 del 10/11/2016



Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015 - 2016

Via Cimaglia 96 (sede centrale)- Via Alcide De Gasperi 69 (sede succursale)
80059 Torre del Greco ~ Tel centrale Tel./Fax 081-8812241 Tel. Succursale 081.8811520

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it;

SITO: www.iissspantaleo.gov.it

INDICE

IL LOGO DELLA SCUOLA	pag. 1
PRESENTAZIONE DEL P.O.F.	pag. 2
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 3
CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	pag. 4
PERCHE' FREQUENTARE L'IISS "E. PANTALEO"	pag. 5
IL POF DELL'IISS "E. PANTALEO"	pag. 6
MISSION E VISION	pag. 7
IL POF : strumento dinamico nell'interazione tra studenti, docenti e famiglie	pag. 10
RISORSE STRUTTURALI	pag. 12
SEDI DELL'ISTITUTO	pag. 15
CONTRATTO FORMATIVO E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	pag. 17
IL PIANO DI STUDIO. Le linee guida per il passaggio a nuovo ordinamento <u>PROFILI DEGLI INDIRIZZI E QUADRO ORARIO</u>	pag. 25
• SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	pag. 28
• SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	pag. 33
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	pag. 36
INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	pag. 39
• SETTORE ALBERGHIERO INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	pag. 42
• CORSO SERALE Amministrazione Finanza e Marketing	pag. 44
COMPETENZE TRASVERSALI RELATIVE AL QUADRO EUROPEO AL TERMINE DEI CORSI DI STUDI	pag. 45
SCELTE METODOLOGICHE: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE	pag. 47
LA VALUTAZIONE FINALE	pag. 49
CRITERI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI	pag. 50
MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	pag. 50
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE VOTO DI PROFITTO	pag. 51

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI	pag. 52
CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI	pag. 56
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA	pag. 57
SCRUTINI FINALI, INFORMAZIONE, INTERVENTI E PROVE DI RECUPERO, INTEGRAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE	pag. 59
INTERVENTI PER IL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE, RELATIVA VERIFICA E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE (alunni per i quali il giudizio è sospeso)	pag. 59
SCRUTINI INTERMEDI, INFORMAZIONE, INTERVENTI E PROVE DI RECUPERO	pag. 60
PROVE INVALSI	pag. 61
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	pag. 61
SCELTE ORGANIZZATIVE: RISORSE UMANE	pag. 62
CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI	pag. 62
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO	pag. 64
PERSONALE AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO(ATA)	pag. 64
ORARIO SCOLASTICO	pag. 64
CRITERI DEROGHE LIMITE MASSIMO ASSENZE	pag. 65
PROSPETTO TABELLARE PER IL RICONOSCIMENTO DI VALIDITÀ DELL'A. S.	pag. 66
RISORSE FINANZIARIE	pag. 68
L'ORGANIZZAZIONE	pag. 69
LE FIGURE- CHIAVE DELL'ORGANIZZAZIONE	pag. 70
ORGANIGRAMMA	pag. 72
CRITERI PER L'ACCORDO TRA L'ISTITUTO E GLI ENTI LOCALI	pag. 73
AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	pag. 73
INCLUSIONE DI ALLIEVI BES	pag. 76
POLITICHE PER L'INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	pag. 78
ATTIVITÀ CERTIFICATE	pag. 79
I PROGETTI	pag. 80



Il Logo della scuola, disegnato da alcuni alunni dell'Istituto, presenta l'Araba Fenice, il mitologico uccello che nasce dalle sue ceneri, che sovrasta la città di Torre del Greco, vista dal mare e rappresentata dalle abitazioni stilizzate e dalla Torre di Bassano, la torre di avvistamento delle navi saracene, in primo piano, incastonata nella roccia lavica del Vesuvio, vulcano che campeggia sullo sfondo del disegno. L'intera immagine è circonscritta da un ovale che riprende i colori della bandiera italiana.

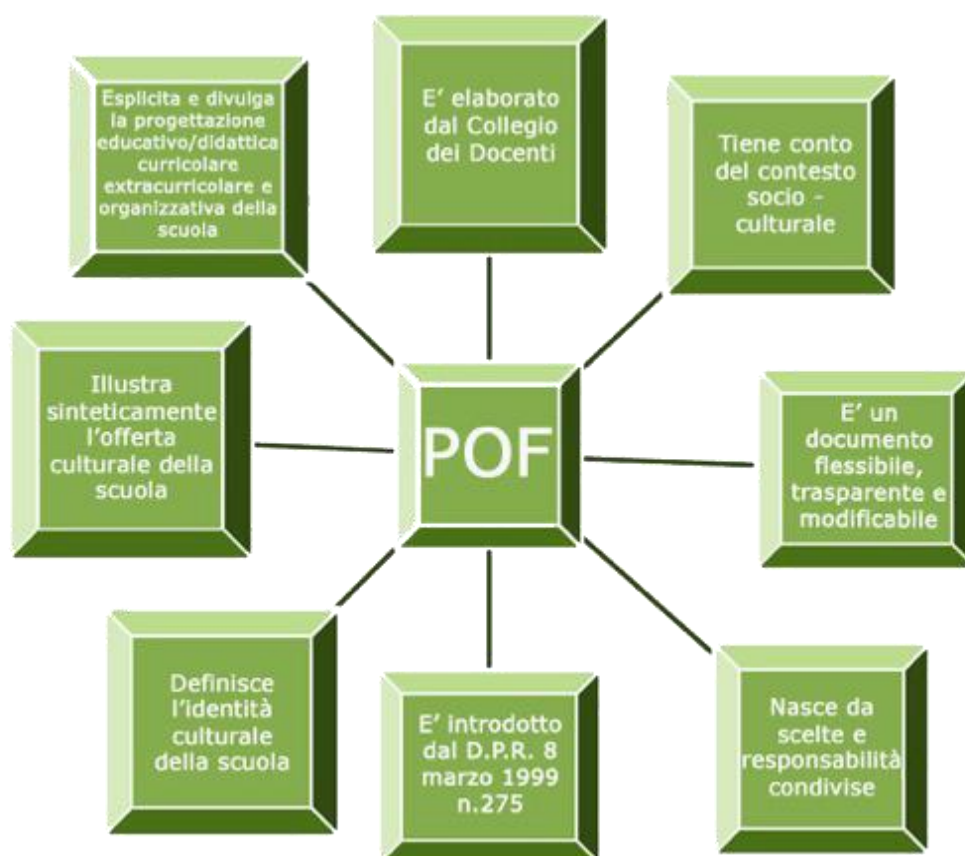
La scelta di questo Uccello mitologico è il simbolo della rinascita dell'Istituto Superiore Secondario Statale "E.Pantaleo", che, fortemente ancorato al suo territorio e memore della sua storia passata, si rinnova e si proietta verso futuro.

Preparati oggi ad affrontare il domani

Il motto scelto dai ragazzi è eloquente. E' un invito a investire nella propria formazione in termini di competenze tecniche per aggredire, domani, il mondo del lavoro e/o quello universitario.

PRESENTAZIONE DEL P.O.F.

“Il PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.) è il documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (**Art.3, co. 1, D.P.R. n. 275/99**)



L'articolo 3 del DPR 275/99 è dedicato al Piano dell'Offerta Formativa, le procedure ed i contenuti. Tale articolo nella prima parte richiama la partecipazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica mentre nella seconda parte definisce il processo d'elaborazione del POF, che necessita di un collegamento tra i vari soggetti nella scuola, per essere "partecipato". Il Piano si propone di coinvolgere tutte le componenti che interagiscono nell'azione educativa al fine di armonizzare le energie impegnate in modo frammentario in una sinergia comune. Si rivolge:

In primo luogo agli studenti e alle loro famiglie per facilitare la scelta consapevole del percorso formativo più idoneo a soddisfarne le esigenze e la partecipazione attiva alle iniziative scolastiche;

In secondo luogo, è indirizzato a tutto il personale dell'Istituto per favorire la condivisione di un progetto comune e la razionalizzazione dell'intervento didattico - educativo secondo metodi di lavoro basati sulla programmazione e orientati all'innovazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto:

- Riguarda l'organizzazione e la gestione di strutture, persone e risorse della Scuola, i percorsi formativi, le iniziative e le attività didattiche ed educative.*
- E' la "carta d'identità" dell'Istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.*
- E' un atto generale con contenuto programmatico; non è un atto amministrativo o un provvedimento amministrativo, ma è un atto d'indirizzo interno ed una dichiarazione d'intenti verso l'utenza.*

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L' Istituto "E. Pantaleo", con delibera prima del Comune, poi della Provincia ed infine della Pubblica Istruzione, nasce nell'anno 1953/54. Era costituito da una sola classe, la quinta annessa alla scuola di Avviamento tecnico-commerciale "Diego Colamarino", sotto la presidenza del prof. Sacerdote Vincenzo Grillo. La sezione geometri nacque molto più tardi, sotto la presidenza del prof. Maranelli, nell'anno scolastico 1961/62 ed era costituita da una sola classe, come sede distaccata dell'Istituto "Della Porta" di Napoli.

Oggi, l'Istituto conta circa 936 alunni, provenienti da Torre del Greco e dai paesi vicini. Sotto la dirigenza del dott. Giuseppe Mingione, la scuola si è ampliata notevolmente grazie alla scelta di una politica dirigenziale diretta all'orientamento e all' accoglienza dei ragazzi, alla valorizzazione delle risorse umane della Scuola e ad un'offerta formativa sempre più vasta che risponda alle esigenze del territorio cittadino e nazionale.

Infatti, sono stati attivati nuovi indirizzi di studio e l'Istituto da ITC ha cambiato denominazione diventando I.I.S.S.S., Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo", aggiungendo al Settore ECONOMICO(Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.) ed a quello TECNOLOGICO (Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie), il Settore ALBERGHIERO (Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera).



Il nome dell'Istituto deriva da quello di una delle personalità più illustri della città: Eugenio Pantaleo. Nato nel 1865, dedicò la sua vita alla scuola con l'incarico di maestro ed educatore. Divenuto Direttore didattico, scrisse per gli scolari delle elementari un libro intitolato: "Per le piccole anime".

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'Istituto "E. Pantaleo" è situato in Torre Del Greco, Comune urbano distante circa 14 km da Napoli. Ha una superficie territoriale complessiva di 3.066 ha, si estende tra il Vesuvio ed il mare Tirreno e si presenta, fatta eccezione per il cono del Vesuvio, fortemente edificato e densamente abitato, ma non adeguatamente infrastrutturato, con gravi problemi derivanti da rischi naturali (sismici e vulcanici) e dall'assetto insediativo e produttivo.

L'economia del territorio di Torre del Greco, da cui si attinge l'utenza delle due sedi, si fonda principalmente sul settore terziario. Negli ultimi anni, infatti, si è evidenziata una crescita degli addetti operanti nel settore commerciale che risultano impiegati soprattutto in aziende al dettaglio. Si deve, inoltre, sottolineare la presenza di una Banca cittadina (Banca di Credito Popolare) e di numerosi studi commerciali e di geometri ma si rileva anche ad una progressiva scomparsa delle attività tradizionali, quali una riduzione delle imprese artigiane e della piccola industria. Negli ultimi decenni si è assistito ad un decremento della popolazione ed in particolare una diminuzione dei giovani ed un aumento degli ultrasessantenni. Si rileva, inoltre, una penuria di luoghi pubblici di aggregazione e di formazione dei giovani al di fuori della scuola (cinema, teatri, strutture sportive, auditori, biblioteche etc.); le uniche agenzie educative sono le associazioni cattoliche e le associazioni sportive, teatrali e culturali in genere.

In un contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

L'utenza dell'Istituto è costituita, in generale, da alunni che presentano un background alquanto variegato ma con prevalenza medio-alta. Tuttavia, soprattutto nelle classi della sede succursale, i cui alunni provengono da zone periferiche della città, il background familiare risulta medio-basso.

L'Istituto ha stretto rapporti con molti soggetti, enti, aziende, che operano sul territorio provinciale, regionale, nazionale ed europeo, e ciò rappresenta indubbiamente un punto di forza che ha impatti positivi sulla formazione degli studenti e, in generale, sulla situazione sociale dei giovani diplomati che intendono inserirsi nel mondo del lavoro.

PERCHE' FREQUENTARE L'ISSS "E. PANTALEO"

L'Istituto "E. Pantaleo" orienta la propria formazione secondo l'evoluzione delle qualifiche professionali per favorire l'assunzione nell'attuale mercato del lavoro.

Frequentare l'Istituto è quindi una buona scelta per molte ragioni:

- Perché offre una solida base culturale che permette di diventare cittadini consapevoli;
- Perché, dopo cinque anni, consente di scegliere se proseguire gli studi negli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e all'Università oppure sfruttare le competenze tecniche acquisite per inserirsi da subito nel mondo del lavoro;
- Perché fa conoscere le tendenze dell'economia, il funzionamento delle imprese, l'attività delle assicurazioni e delle banche, le relazioni internazionali e gli strumenti della comunicazione, la gestione informatica delle aziende, il mondo della pubblicità e del marketing;
- Perché, dopo un biennio comune, dà la possibilità di maturare le proprie preferenze e scegliere fra diversi indirizzi di studio.

Il "Pantaleo", sulla base di queste motivazioni, adegua la sua offerta formativa alle caratteristiche socio-economiche del territorio in cui è inserito e curando con grande attenzione la crescita degli alunni sul piano personale e professionale.

L' IISSS "E. Pantaleo", dunque, è una scelta intelligente perché:

- E' una scuola che si prende cura degli alunni, offrendo ascolto e sostegno in caso di difficoltà, con la possibilità di svolgere attività pomeridiane a supporto del successo scolastico e come arricchimento culturale;
- E' una scuola che vanta una lunga tradizione, ma sa al contempo stare al passo con i tempi, una scuola in cui gli insegnanti favoriscono l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, una didattica partecipativa e improntata alle esperienze laboratoriali;
- Offre l'occasione di mettersi alla prova sul campo, facendo esperienze di alternanza scuola-lavoro e stage;

- Permette di apprendere più lingue straniere e avere l'opportunità di fare viaggi d'istruzione all'estero;
- Oltre alla buona qualità dell'insegnamento, garantisce un'adeguata dotazione tecnica: laboratori informatici, laboratorio di fisica e chimica, aule audiovisivi, laboratorio linguistico, lavagne interattive multimediali in ogni aula (LIM).

IL POF dell'ISSS "E. Pantaleo"

Connotato da obiettivi didattico-educativi, articolati in termini di conoscenze, abilità e competenze, che contraddistinguono i piani di studio delle tre Sezioni – Economico- Tecnico-Alberghiero - costituenti l'Istituto "Eugenio Pantaleo" di Torre del Greco (Na), il presente documento risponde al fabbisogno formativo del contesto socio-economico e culturale ed alle esigenze del territorio.

Il percorso di elaborazione e progettazione, che la scuola ha avviato, garantisce una fisionomia unitaria all'offerta formativa che si dettaglia separatamente nei diversi indirizzi, alcuni dei quali, da diversi anni, hanno assicurato alla Città di Torre del Greco ed ai Comuni limitrofi competenze negli ambiti della formazione tecnica, commerciale, scientifica ed ora alberghiera.

Il POF a cui si è pensato, pertanto, si innesta attivamente all'interno dei vari processi culturali ed economici attivati o attivabili sul territorio e tenta di coniugare il binomio formazione–sviluppo attuando precise e lucide scelte di campo tali da favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze e di un comportamento, teso alla ricerca del senso morale e civile, finalizzato alla formazione di un profilo di cittadino attivo e consapevole.

Il Piano cerca di creare un continuo collegamento con gli enti territoriali, con il sistema educativo locale e con le aziende; ha lo scopo di far conoscere il progetto formativo e quindi poter sviluppare uno spazio di collaborazione e di scambio di esperienze. Il P.O.F., integrato dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento Interno di Istituto, conferisce unitarietà all'attività di progettazione curricolare e di extra curricolare svolta dall'Istituto. Il progetto che presentiamo non è esaustivo né conclusivo, ma è una tappa di un percorso, in "Miglioramento Continuo", che evolve con la scuola e la società.

Lo studente è il soggetto dell'educazione e la scuola realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. Il clima relazionale per il conseguimento di tale fine è basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva tra i soggetti interessati.

La costruzione di un clima educativo richiede una assunzione di responsabilità da parte degli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si preoccupano di favorire il processo educativo attraverso la programmazione di un curriculum per competenze tale da fornire strumenti per una seria formazione scolastica dello studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere.

Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo il nostro patto formativo.

La Scuola avverte fortemente l'esigenza di migliorare e innovare sempre più l'offerta formativa attraverso le seguenti strategie:

- proseguire nell'organizzazione di attività tendenti a migliorare ed approfondire le conoscenze della lingua italiana e delle lingue straniere;
- organizzare attività extracurricolari ritenute idonee a contribuire alla crescita culturale, sociale e psico-fisica degli allievi;
- favorire la partecipazione attiva dei genitori relativamente alla promozione di iniziative che vengano incontro alle necessità dei loro figli;
- migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Istituto come la biblioteca, i laboratori, il giornale, ecc. ed esaminare la possibilità di offrirne di nuovi con lo scopo di rendere gradevole la permanenza nella scuola a tutte le componenti.

L'efficacia dell'azione formativa dipenderà, non poco, dalla disponibilità di tutti gli attori a "spendere", significativamente, la propria professionalità, nonché dalla proficua interazione che ciascuno saprà ricercare con le altre componenti del territorio per il raggiungimento di risultati, coerenti con le specificità degli indirizzi attivati in questo Istituto, e con le aspettative dell'utenza (studenti, genitori e stakeholder).

MISSION E VISION

Mission: "Istruzione e Formazione". Un Istituto di scuola secondaria superiore ha lo scopo di guidare i giovani nel passaggio da un'età adolescenziale ad un'età adulta. In particolare il nostro Istituto si prefigge i seguenti scopi:

1. Fornire le competenze necessarie a quei giovani che intendono inserirsi nel mondo del lavoro;
2. Fornire le conoscenze opportune a quei giovani che intendono proseguire gli studi

nelle università;

Per quanto riguarda il primo punto la scuola si è attrezzata per far interagire la cultura scolastica con la cultura “utile” del lavoro anticipando quelle che, oggi, sono direttive della nuova scuola secondaria superiore.

Sono, infatti, previsti stage presso enti pubblici o studi privati (geometri, ingegneri) e progetti che prevedono l'integrazione delle conoscenze professionalizzanti nei campi finanziario, tributario, della difesa del patrimonio artistico, delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il secondo punto, la collaborazione del nostro Istituto con il mondo universitario è evidenziata dalla organizzazione delle giornate dell'orientamento che coinvolgono, da una parte, le scuole superiori sia della regione Campania che delle regioni limitrofe e, dall'altra, quasi tutte le università italiane.

Vision: “Innovazione e Formazione”. L' IISSS "E. Pantaleo" è un luogo di innovazione e di formazione culturale e professionalizzante.

In particolare nella Mission dell'Istituto si evidenziano le seguenti finalità:

FINALITA' EDUCATIVE

Partendo dall'analisi del contesto socio-culturale ed economico nel quale l'Istituto opera, questa scuola si propone come luogo deputato alla formazione globale di un individuo capace di inserirsi nella società come cittadino consapevole, studente preparato, lavoratore responsabile.

Pertanto la scuola intende:

- Fornire agli studenti gli strumenti adatti per poter “leggere” la storia del nostro tempo;
- Impartire principi educativi per una sana crescita professionale ed umana e per un buon inserimento nel mondo del lavoro e nella società moderna;
- Promuovere una cultura aperta al confronto con il “diverso da sé”, che educi alla solidarietà, al valore della pace ed al rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico-culturale;
- Far emergere le potenzialità di ogni individuo contribuendo all'attuazione concreta del principio di pari opportunità, attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

FINALITA' FORMATIVE TRASVERSALI – la scuola intende fornire agli studenti gli strumenti necessari per costruire il proprio progetto di vita, finalizzando tutte le attività alla strutturazione di abilità diagnostiche, relazionali e progettuali.

1. Formazione umana e civica dell'alunno:

- favorire lo sviluppo della dimensione intellettuale, affettiva e sociale dell'alunno;
- dare il senso dell'identità propria e altrui;
- promuovere la partecipazione alla vita scolastica e la maturazione del senso di responsabilità individuale e collettiva;
- educare alla convivenza civile.

FINALITA' CULTURALI – la scuola, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, si propone di stimolare una organica cultura polivalente, che consenta una formazione omogenea e spendibile nel mondo del lavoro, ma valida anche per coloro che intendano proseguire gli studi.

1. Innalzamento del livello culturale personale:

- potenziare la padronanza degli strumenti conoscitivi e culturali;
- favorire la diffusione e la circolazione delle idee;
- favorire lo spirito critico dei giovani.

FINALITA' PROFESSIONALI – la scuola si propone di formare giovani che abbiano una mentalità flessibile, conoscenze e competenze adeguate alle richieste del mondo del lavoro e che sappiano interpretare i rapidi mutamenti e le costanti variazioni.

1. Successo formativo:

- garantire, nei limiti del possibile e con tutti gli strumenti disponibili, l'uguaglianza delle opportunità formative e l'uguaglianza dei risultati;
- evidenziare le eccellenze;
- sviluppare ed incentivare l'approccio alla multimedialità e all'informatica del personale scolastico e degli studenti, con lo scopo di migliorare ed approfondire le conoscenze in tali settori, nonché le competenze nell'uso delle nuove tecnologie;
- partecipare ai progetti, proposti ad enti pubblici e privati, da cui possa derivare un approfondimento delle conoscenze giuridiche ed economiche, con lo scopo di rendere gli allievi protagonisti del processo di apprendimento, attraverso un loro maggiore coinvolgimento nell'attività didattica;
- realizzare progetti per diffondere nella popolazione scolastica la cultura dell'impresa, motore dello sviluppo economico del territorio.

OBIETTIVI

Le finalità sopra esplicitate si traducono nei seguenti obiettivi:

- Conoscenza ed uso corretto delle regole della vita scolastica;

- Capacità di comunicare tra pari e con gli adulti;
- Capacità di essere consapevoli dei propri e degli altrui valori, di rispettare le differenze e di essere tolleranti;
- Capacità di lavorare autonomamente e in gruppo;
- Acquisizione di un metodo di lavoro appropriato e flessibile;
- Eseguire con cura e puntualità il lavoro scolastico;
- Essere in grado di analizzare, di sintetizzare e di rielaborare criticamente;
- Capacità di cogliere la realtà nella sua complessità;
- Assunzione di responsabilità nel rapporto con l'ambiente;
- Capacità di iniziativa, di autonomia di giudizio e di scelta;
- Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro;
- Sviluppare competenze che permettano l'apprendimento permanente;
- Utilizzare il laboratorio come metodologia di apprendimento.
- Conoscere il proprio ambiente e territorio per sapersi meglio relazionare con contesti diversi, consapevoli che il futuro professionista deve avere un quadro di riferimento europeo ed un orizzonte professionale allargato.

IL POF : strumento dinamico nell'interazione tra studenti, docenti e famiglie

Il nostro POF nasce da un insieme di scelte condivise dalle tre componenti della scuola: allievi, famiglie e docenti. Per favorire la condivisione di tali scelte, l'Istituto convoca periodicamente:

- il Consiglio d'Istituto
- il Collegio dei Docenti
- i Consigli di Classe.

Per arricchire le scelte educative e per risolvere eventuali problematiche che possono sorgere, le tre componenti degli allievi, dei docenti e dei genitori di ciascuna classe o ciclo (biennio, triennio) possono tenere riunioni.

Per realizzare il principio della trasparenza, i docenti mettono a disposizione di alunni e famiglie:

- la programmazione del Consiglio di classe;
- la programmazione del singolo docente;
- il documento di presentazione della classe all'Esame di Stato.

Inoltre i docenti comunicano agli alunni:

- le date delle prove di verifica e i risultati delle prove orali e scritte;
- l'organizzazione dell'attività di recupero e le modalità di svolgimento;
- le indicazioni per il superamento delle insufficienze;
- le ragioni che hanno portato all'eventuale non promozione.

Le famiglie comunicano direttamente con i docenti:

- utilizzando i ricevimenti mattutini e quelli pomeridiani (questi ultimi previsti almeno due volte nel corso dell'anno scolastico);
- utilizzando il libretto personale dell'allievo per motivare le assenze dalle lezioni o per comunicare ai docenti tutte quelle informazioni utili a realizzare il successo formativo dell'alunno;
- contattando il coordinatore di classe in presenza di problemi delicati o relativi a condizioni di grave insuccesso.

Gli allievi comunicano ai docenti e al dirigente scolastico:

- gli argomenti o le tematiche che intendono discutere durante le assemblee di classe, di sezione, d'istituto, impegnandosi a stenderne il verbale.

RISORSE STRUTTURALI

L'edificio sito in Via Cimaglia n. 96 dispone di numerosi spazi per la didattica e per la progettualità:

n. 4 lab. Informatica

n.1 lab. di topografia

n.1 lab. di fisica chimica e scienze

n.1 pc in sala regia auditorium

n. 22 Classi con LIM + 3 nei lab., abbinati ad altrettanti portatili

n. 2 pc in Sala Docenti

Inoltre sono presenti: videoproiettori, stampanti, scanner, server, firewall, access point.

La seconda sede dell'istituto, situata in **Via De Gasperi n.69**, dispone delle seguenti risorse strutturali:

n. 2 Lab. di Informatica

- Informatica 1: 16 PC (compreso il PC del docente);

- Informatica 2: 19 PC (compreso il PC del docente).

ACCESS POINT WiFi: 13 (distribuiti sui quattro piani).

n. 16 aule con Lavagne Interattive Multimediali, abbinate ad altrettanti portatili.

n. 4 pc + 2pc touch screen in Vicepresidenza e segreteria.

PALESTRE



LABORATORI



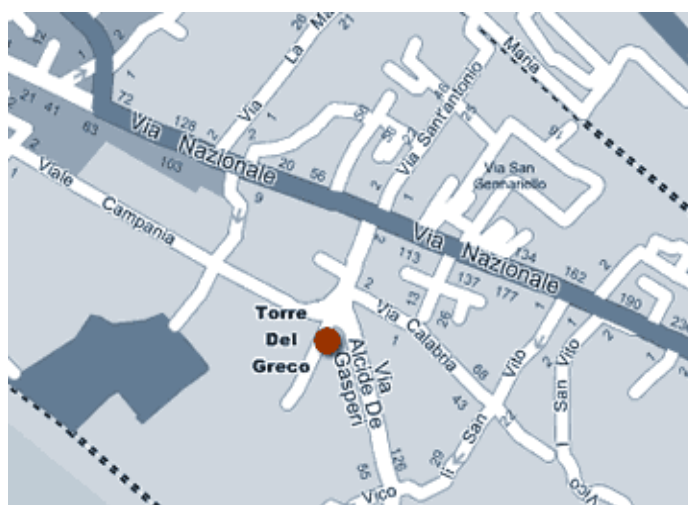
SEDE VIA CIMAGLIA



La sede centrale dell'istituto ITCG "Pantaleo" situata in Via Cimaglia è facilmente raggiungibile con:

- La Circumvesuviana (Stazione Torre del Greco)
- Gli autobus locali

SEDE VIA ALCIDE DE GASPERI



La succursale dell'istituto, situata in Via De Gasperi n.69 (tel. 081.8811520), è facilmente raggiungibile con:

- La Circumvesuviana fermata S. Antonio
- Gli autobus locali

SEDI DELL' ISTITUTO

INDIRIZZO: Sede Via Cimaglia, 96 – 80059 Torre del Greco (NA) Tel. e
Fax 081 8812241

Sede Via De Gasperi, 69 – 80059 Torre del Greco (NA)
Tel. 081 8811520 Fax 081 8829584

Sito Web: <http://www.iissspantaleo.gov.it/>

E-mail: NAIS12800T@istruzione.it

codice Fiscale 95215890633

Codice Scuola NAIS12800T

Codice Serale NATD06050B

Dirigente Scolastico Dott. GIUSEPPE MINGIONE

CONTRATTO FORMATIVO E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Contratto Formativo è il progetto didattico che ciascun docente concorda con gli allievi e le famiglie. Esso comprende il piano di lavoro annuale, le metodologie, gli obiettivi di apprendimento, le modalità e i criteri di valutazione e, più in generale, il rapporto che si desidera instaurare con la classe, al fine di chiarire le reciproche responsabilità, di favorire la collaborazione e di evitare incomprensioni, conflitti, disaffezione e insuccesso scolastico. Esso non può prescindere da quanto previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità, approvato dal Consiglio di Istituto, che è il documento in cui vengono stabiliti in maniera condivisa gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituto, gli studenti e le famiglie e che viene sottoscritto, all'atto dell'iscrizione o nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, dai genitori, dagli studenti e dall'istituzione scolastica.

Al primo Consiglio di classe aperto, il Contratto Formativo viene illustrato ai rappresentanti degli studenti e dei genitori che possono contribuire alla sua definizione. In tale sede i docenti possono concordare con le rappresentanze dei genitori le modalità di comunicazione delle valutazioni e di ogni comunicazione tra docente e genitore.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto il D.P.R n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria",

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee, di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il Regolamento d'Istituto e successivi aggiornamenti approvato dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica il 28 novembre 2008;

Premesso che

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. In questo senso la scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza umana e sociale, informata ai valori di democrazia, uguaglianza, solidarietà, legalità su cui si fonda la Costituzione Italiana ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, attraverso il pluralismo delle idee opera per garantire la formazione della persona e del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

- La scuola fonda il suo progetto e la sua azione educativa sul patto formativo fra studenti-famiglie-Istituzione scolastica e sulla partecipazione responsabile di tutte le componenti

scolastiche chiamate a realizzare il Piano dell'offerta formativa

TRA

I' Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo" nella persona del Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Mingione

E

la famiglia dello studente e lo studente

VIENE STIPULATO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti, come esplicita dichiarazione di condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa.

Il rispetto di tale patto costituisce condizione indispensabile per consolidare il rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta formativa e per favorire gli studenti nel successo scolastico.

LE NORME DELL'AGIRE - I DIRITTI

I soggetti della comunità scolastica hanno diritto di:

Tutto il personale (Dirigente, docenti, personale non docente)	Vedere riconosciuta la qualità del proprio lavoro ed essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità
I Docenti	Operare scelte personali relativamente ai programmi, strumenti di valutazione e metodologie didattiche nel rispetto dei criteri generali

Gli studenti	• Essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità scolastica • Essere individualmente sostenuti per Imparare ad imparare" • Ricevere un insegnamento conforme alle finalità dell'Offerta formativa, nel rispetto della propria identità sessuale, etnica, culturale e religiosa • Conoscere fini obiettivi metodi dell'attività didattica • Avere una valutazione tempestiva e trasparente nei criteri, nei metodi e negli strumenti • Esprimere liberamente le proprie opinioni, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole della scuola • Partecipare singolarmente e in forma collettiva con pareri e proposte nella definizione dell'offerta formativa • Essere tutelato nella sfera della riservatezza • Avere garantito il trattamento dei dati e delle informazioni personali nel rispetto della privacy a norma di legge • Avere la possibilità di partecipare ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.
I Genitori	• Essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità scolastica • Ottenere un'informazione chiara e completa sull'offerta formativa dell'Istituto "E. Pantaleo" • Esprimere pareri e proposte • Collaborare alle attività della scuola nel rispetto reciproco dei ruoli • Essere informato periodicamente in forma orale e / o scritta scritta (sms o mail) sull'andamento scolastico dei propri figli • Avere colloqui individuali con i docenti e il Dirigente in forma riservata anche in presenza del docente coordinatore. • Avere garantito il trattamento dei dati e delle informazioni personali nel rispetto della privacy a norma di legge.

LE NORME DELL'AGIRE- I DOVERI

DOCENTI

I docenti si impegnano a:

- favorire un clima di serenità, di confronto, di reciprocità e di collaborazione con le diverse componenti;

- promuovere negli alunni comportamenti improntati alla partecipazione solidale, alla assunzione di responsabilità personale e sociale, al senso della legalità
- sorvegliare gli alunni unicamente alle attività didattiche far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti, i divieti e prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel POF;
- garantire contenuti adeguatamente aggiornati della propria disciplina
- comunicare con chiarezza a studenti e genitori gli obiettivi formativi e didattici, i metodi di lavoro, le motivazioni degli interventi educativi;
- comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione;
- assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso dei quadrimestre;
- coordinare con i colleghi la scansione delle verifiche, al fine di favorire un clima operativo sereno nella classe e una migliore preparazione da parte degli allievi;
- essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (di norma non oltre 15 giorni).
- garantire l'uso di metodologie di insegnamento adeguate alle difficoltà della materia e al livello degli studenti della classe;
- fornire aiuti e supporti in caso di difficoltà di apprendimento e per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, adottando le più opportune tipologie di sostegno e recupero individuate nell'ambito dei POF;
- illustrare agli alunni in alternanza scuola-lavoro le norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e rendersi disponibili a collaborare in tutte le fasi dei percorsi di alternanza;
- rispettare le funzioni derivanti dal proprio ruolo;
- rispettare la personalità di ciascuno studente, la loro identità sessuale, la loro coscienza e le loro credenze in ogni momento della vita scolastica;
- sostenere l'orientamento per favorire il conseguimento da parte dello studente di una maturità idonea ad operare scelte scolastiche e professionali autonome e responsabili;
- favorire e mantenere un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli, finalizzato a promuovere il pieno sviluppo dello studente;
- informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli alunni (anche con sms) notificando altresì il Docente coordinatore;
- assicurare il rispetto della legge sulla tutela della riservatezza.

STUDENTI

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, partecipando alla vita scolastica con senso di responsabilità;
- conoscere il Regolamento d'istituto, il Regolamento recante il codice di comportamento e rispettare le regole in essi contenute;
- frequentare assiduamente i corsi, sottoporsi regolarmente alle verifiche predisposte dai docenti, partecipare con regolarità ed impegno alle attività di recupero/sostegno;

- presentarsi con puntualità alle lezioni e avere un atteggiamento collaborativo e costruttivo
- portare sempre il materiale didattico occorrente;
- dedicare il giusto impegno alla scuola, seguendo il percorso educativo con seria motivazione e applicazione costante;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato in classe e a casa;
- seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente e contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie esperienze e conoscenze;
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- contribuire a creare un clima di lavoro favorevole all'apprendimento sereno e sicuro;
- avere costantemente nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni, lo stesso rispetto anche formale che si chiede per se stessi, nel pieno riconoscimento della dignità personale di ognuno;
- partecipare ai percorsi di alternanza scuola-lavoro ed avere cura delle attrezzature messe a disposizione dalle aziende;
- contribuire ad alimentare un clima democratico, di partecipazione e di scambio di idee ed esperienze, basato sulla tolleranza e sul rispetto della diversità;
- tenere un contegno responsabile e controllato che non sfoci mai in aggressioni verbali o fisiche di violenza e di intolleranza soprattutto nei confronti dei più deboli;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, comprendendo le ragioni del loro modo di essere;
- adottare un linguaggio, un abbigliamento e un aspetto esteriore consoni all'ambiente educativo in cui è inserito, improntati alla sobrietà e alla decenza;
- non nuocere con parole ed atti al decoro dell'istituto in tutte le situazioni, anche esterne alla scuola, in cui agisce in qualità di studente;
- rispettare il patrimonio dell'istituto come bene comune, utilizzare correttamente strutture interne ed esterne, arredi, attrezzature e strumenti; per gli eventuali danni l'istituto si riserva di chiedere il risarcimento dei danni;
- contribuire a mantenere pulito l'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente e di averne cura come fattore importante di qualità della vita della scuola;
- non portare soldi o oggetti di valore; l'istituto non risponde per eventuali furti, danni o smarrimenti di oggetti lasciati incustoditi dagli studenti;
- attuare comportamenti volti a salvaguardare l'incolumità propria ed altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- rispettare rigorosamente le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza;
- osservare il divieto di fumare in tutti i locali dell'Istituto;
- non usare telefono cellulare, videotelefoni, I Pod, fotocamere digitali ed altri dispositivi elettronici per tutta la durata del tempo scuola e in tutto l'istituto;
- assicurare la comunicazione scuola-famiglia, consegnando puntualmente ai genitori avvisi e note scritte o riferendo disposizioni e avvertenze provenienti dalla scuola.

GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- trattare con rispetto tutti i membri della comunità scolastica;
- conoscere i Regolamenti dell'istituto e rispettarne le disposizioni;
- conoscere l'offerta formativa dell'istituto;
- conoscere le iniziative di alternanza scuola-lavoro attivate dall'Istituto;
- partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa, anche attraverso i propri rappresentanti negli organi collegiali;
- far rispettare la frequenza regolare alle lezioni e l'orario puntuale di ingresso a scuola da parte dello studente;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi dovuti a legittimo impedimento utilizzando l'apposito libretto;
- limitare richieste di permessi di uscita anticipata o entrata posticipata a casi eccezionali, solo per fondati motivi di cui può essere richiesta la relativa documentazione;
- riconoscere che le giustificazioni delle assenze o dei ritardi possono non essere accolte, qualora attribuibili a motivi non fondati o futili, in base alle norme del Regolamento;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico e disciplinare dello studente, verificando periodicamente il diario, il libretto delle giustificazioni, controllando particolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- mantenersi in contatto periodicamente con i docenti nei giorni e nelle ore di ricevimento ed instaurare con essi un dialogo costruttivo;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, per rafforzare nello studente senso di responsabilità, consapevolezza critica, autovalutazione, educazione alla convivenza civile e alla legalità;
- discutere con il proprio figlio di eventuali decisioni o provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
- controllare che lo studente partecipi positivamente alla vita della scuola e che mantenga gli impegni assunti, che si applichi con costanza nello studio e controllare che lo studente rispetti le norme del Regolamento d'istituto, (il rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, i doveri di correttezza e di collaborazione, il divieto d'uso dei cellulari e altri congegni elettronici, il divieto di fumo, le norme di sicurezza, ...);
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, curandone il tempestivo riscontro o riconsegna (ricevute di ritorno firmate, pagelle, notifiche varie);
- risarcire danni a strutture e arredi scolastici, a oggetti di proprietà di terze persone, provocati dal proprio figlio;
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza;
- collaborare con l'istituto per assicurare un clima interno sicuro, sereno e ordinato, segnalando disfunzioni e problemi e impegnandosi con proposte e pareri per il loro superamento;
- segnalare al Dirigente situazioni critiche, di bullismo e vandalismo o tali da generare pregiudizio per la comunità scolastica di cui venissero a conoscenza;
- **I genitori autorizzano** l'uscita anticipata dei propri figli, laddove l'Istituzione scolastica è impossibilitata a garantire il regolare svolgimento delle lezioni; **esonerano** il Dirigente scolastico, i docenti, nonché la scuola stessa, da qualsiasi evento non ad essi imputabile che potrebbe verificarsi a danno degli alunni; **assumono** piena e completa responsabilità

per tutto quanto gli alunni possono eventualmente commettere di dannoso verso cose e persone (per sé e per gli altri).

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- svolgere con puntualità e precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'offerta formativa dell'istituto e collaborare a realizzarla nell'ambito delle proprie competenze professionali;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche e per la funzionalità del servizio scolastico;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto reciproco fra tutte le componenti operanti nella scuola;
- contribuire per l'affermazione del decoro dell'istituzione scolastica;
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza;
- segnalare al Dirigente, ai suoi Collaboratori o ai docenti eventuali problemi rilevati, proponendo eventuali indicazioni e proposte per il loro superamento.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- rappresentare unitariamente l'identità dell'istituto e valorizzare la qualità del servizio scolastico;
- garantire l'esercizio dei diritti di tutti i soggetti della comunità scolastica;
- promuovere, coordinare, controllare i processi di attuazione dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle competenze specifiche, ponendo studenti, docenti, personale non docente, genitori nella condizione di svolgere al meglio il proprio ruolo;
- realizzare convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, con camere di commercio, industria, artigianato o enti pubblici e privati, ivi inclusi nel terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio, secondo quanto prescritto nella Legge 107/2015;
- favorire un clima relazionale sereno, in cui stimolare il dialogo e la discussione, la conoscenza e il rapporto reciproco fra le componenti, l'accoglienza, l'integrazione, la solidarietà, il rispetto di sé e dell'altro, lo scambio di idee e di esperienze;
- cogliere le esigenze innovative dell'istituzione scolastica in rapporto alla comunità in cui opera, per ricercare risposte adeguate a migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità per quanto condiviso nel patto di corresponsabilità educativa;
- ascoltare le esigenze ed i bisogni degli alunni; in particolare nella relazione didattica adoperarsi per il superamento delle contrapposizioni, degli ostacoli, al fine di promuovere il benessere dello studente, la consapevolezza del suo ruolo e la sua realizzazione umana e culturale;
- fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti, i divieti; prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni;
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza;
- assicurare un ambiente salubre e confortevole.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo

Firma dello studente/della studentessa per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giuseppe MINGIONE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo39/1993

IL PIANO DI STUDIO



Premessa

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 l'ISSS "Eugenio Pantaleo" attua il regolamento di riordino degli istituti tecnici emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010.

Corsi di studio

Presso il nostro Istituto sono funzionanti i seguenti corsi di studio a durata quinquennale:

SETTORI	INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
ECONOMICO	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING 	-Amministrazione Finanza e Marketing -Amministrazione Finanza e Marketing – Orientamento Sportivo <i>(nel quadro dell'utilizzo della quota di autonomia didattica prevista dalla normative vigente)</i>
		Sistemi Informativi aziendali
		Relazioni internazionali per il marketing
TECNOLOGICO	COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO 	Costruzione, Ambiente e Territorio
		Geotecnico

	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI 	Informatica Telecomunicazioni
	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE 	Chimica e materiali Biotecnologie ambientali Biotecnologie sanitarie
	ALBERGHIERO 	Enogastronomia Ospitalità alberghiera
	<u>Corso serale</u> <u>Amministrazione Finanza e Marketing</u> ECONOMICO	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING  Amministrazione Finanza e Marketing Sistemi Informativi Aziendali (a.s. 2015/16)

Le linee guida per il passaggio a nuovo ordinamento

Con il corrente anno scolastico il riordino della secondaria di II grado va a regime su tutte e cinque le classi. Diventano operative quindi le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Per gli istituti tecnici la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese.

L'insegnamento è finalizzato, in particolare, a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici. L'integrazione tra la lingua straniera e altra disciplina non linguistica, secondo il modello (CLIL), viene realizzata dal docente, con una didattica di tipo fortemente laboratoriale, attraverso lo sviluppo di attività inerenti le conoscenze e le abilità delle discipline interessate, in rapporto all'indirizzo di studio. Il Collegio Docenti, valutate le risorse a disposizione e prendendo atto di eventuali indicazioni nazionali, individuerà quale disciplina sarà oggetto di insegnamento CLIL.

Nei casi di totale mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche la nota raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera, eventuali assistenti linguistici o tirocinanti del corso CLIL da 60 CFU. La valutazione degli alunni rimane comunque di competenza del docente di disciplina non linguistica.

PROFILI DEGLI INDIRIZZI E QUADRO ORARIO

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING



Le articolazioni legate a questo indirizzo sono "Sistemi Informativi Aziendali" , "Relazioni internazionali per il marketing" e "Orientamento sportivo".

Il Collegio dei Docenti, attento alle esigenze del territorio e usufruendo della quota del 20% del curriculum prevista dall'autonomia scolastica, ha deliberato di "curvare" il piano di studi di Amministrazione, Finanza e Marketing nell' "Orientamento sportivo".

Biennio comune (Amministrazione, Finanza e Marketing)

Il biennio si pone l'obiettivo di aiutare l'adolescente ad orientarsi e scegliere tra le diverse opportunità quella più rispondente ai suoi interessi e alle sue abilità. Tali interessi, spesso, non appaiono del tutto evidenti al termine della scuola media e la loro mancata individuazione è alla base di molti insuccessi scolastici nel passaggio alla scuola superiore.

La scelta definitiva tra le diverse possibilità di diploma offerto dall'Istituto avviene solo all'atto dell'iscrizione alla terza classe.

Le lingue straniere insegnate nel biennio sono inglese, francese e/o spagnolo.

Biennio sperimentale ad Indirizzo Sportivo (Amministrazione, Finanza e Marketing)

In questo biennio lo sport diventa veicolo di promozione dei valori della solidarietà, dell'integrazione culturale e dell'integrazione sociale. L'obiettivo è di aiutare l'adolescente ad orientarsi e scegliere tra le diverse opportunità quella più rispondente ai suoi interessi e alle sue abilità, conciliando l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica. Le lingue straniere insegnate nel biennio sono inglese, francese e/o spagnolo.

Triennio - Amministrazione, Finanza e Marketing

PROFILO PROFESSIONALE

Il ragioniere, esperto in gestione aziendale nel suo insieme, oltre ad una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, deve possedere conoscenze relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Questo indirizzo presenta inoltre l'opzione **Relazioni internazionali per il marketing**, che rappresenta una novità in quanto genera competenze professionali riferite alla comunicazione aziendale attraverso l'utilizzo di tre lingue straniere.

Pertanto egli deve sapere:

- Utilizzare i metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali competenze deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico e interdisciplinare.

Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

L'area amministrazione, finanza e marketing attraversa tutti i settori produttivi: riguarda attività che interessano qualunque organizzazione aziendale. Nel dettaglio:

- **Ruoli amministrativi:**
 - nelle aziende di servizi, di distribuzione ed industriali;
 - nella Pubblica Amministrazione;
 - nelle aziende di credito e finanziarie;
 - nell'ambito del turismo.
- **Imprenditoria commerciale**
- **Libera professione nell'ambito economico-contabile previo conseguimento di un diploma universitario (laurea breve) e il superamento dell'Esame di Stato.**

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area giurico-economica.

Amministrazione, Finanza e Marketing - Orientamento sportivo

PROFILO PROFESSIONALE

Il corso di AFM ad orientamento sportivo, oltre a far raggiungere agli studenti le competenze proprie dell'indirizzo economico previste dalle Linee Guida del DPR 88/10 le seguenti competenze specifiche:

Competenze di progettazione:

- essere in grado, in occasione di eventi sportivi o in funzione della gestione ordinaria di un impianto sportivo, di definire obiettivi di breve e medio termine;
- essere in grado di individuare le risorse necessarie allo scopo di valutare i diversi andamenti.

Competenze di consulenza:

- essere in grado di assistere gli utenti durante l'attività sportiva e/o ricreativa;
- essere in grado di progettare attività o eventi sia sotto l'aspetto logistico che sotto quello delle aspettative dell'utenza stessa.

Competenze di marketing:

- essere in grado di osservare fenomeni sportivi e di elaborare programmi di rilevazione della domanda e delle aspettative dell'utenza attuale o potenziale.

Competenze di tutela della salute e di primo soccorso:

- essere in grado di gestire l'emergenza in situazioni non abituali (piscina, zone all'aria aperta, palestre);
- essere in grado di fornire i primi soccorsi;
- essere in grado di offrire adeguate informazioni all'utenza per una vita sportiva più equilibrata e consapevole.

Competenze di comunicazione:

- essere in grado di utilizzare 2 lingue straniere in rapporto diretto con l'utenza o con interlocutori professionali stranieri nell'ambito di villaggi turistici (attività di animazione ludico-sportiva) ed enti di promozione sportiva.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il corso AFM con Orientamento Sportivo offre la possibilità di iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria ed in modo particolare alle facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza e Informatica che sono tradizionalmente legate al tipo di istruzione tecnica, oltre a:

- **Corso di Laurea in Scienze motorie (Prof. Educ. Fisica, Allenatore, Istruttore sportivo);**
- **Scuole Mediche Riabilitative (Laurea Breve nel settore paramedico);**
- **LAUREA TRIENNALE IN INFERMIERISTICA;**
- **Corsi di specializzazione post-diploma su tematiche giuridiche, gestionali, fiscali, marketing della comunicazione per la formazione di dirigenti di società sportive, gestori di comunicazione, organizzatori di eventi.**

Inserimento nel mondo del lavoro

Il diploma conseguito consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nei settori tecnici e gestionali dell'ambiente sportivo, quali:

- **Gestore di attività e strutture sportive (palestre-piscine);**
- **Animatore e istruttore sportivo;**
- **Operatore nei centri di recupero funzionale (handicap-invalidità temporanea);**
- **Addetto ai servizi di informazione e giornalismo sportivo.**

Il diploma agevola inoltre il conseguimento del brevetto di:

- **Arbitro sportivo - Cronometrista - Istruttore Aerobica - Bagnino - Salvamento a mare - Animatore villaggi turistici.**

Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ad indirizzo sportivo.

Triennio – Sistemi Informativi Aziendali

Il perito specializzato in informatica gestionale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico- espressive, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che organizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

In particolare dovrà essere in grado:

- di gestire il sistema informativo aziendale nella valutazione, scelta e adattamento di software applicativi, realizzazione di nuove procedure nel sistema di archiviazione, comunicazione in rete e sicurezza della rete aziendale.

Pertanto egli deve saper:

- Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato, per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Redigere ed interpretare i documenti aziendali integrandoli con il sistema di archiviazione;
- Collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale;

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera;

- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi ed alle risorse tecnologiche disponibili;
- Lavorare per obiettivi e progetti;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni;
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali, con un approccio interdisciplinare che privilegia l'applicazione informatica.

Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing con specializzazione in Sistemi Informativi Aziendali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

- **Ruoli amministrativi**

- nelle aziende di servizi, di distribuzione ed industriali
- nella Pubblica Amministrazione
- nelle aziende di credito e finanziarie.

- **Imprenditore commerciale**

- **Intraprendere la libera professione** nell'ambito economico-contabile previo conseguimento di un diploma universitario (laurea breve) e il superamento dell'Esame di Stato.

- **Impiego come analista programmatore** presso: aziende produttrici di software, centri di elaborazione dati di aziende ed enti pubblici, aziende di commercializzazione ed assistenza prodotti informatici, aziende di servizi web e gestioni di reti, aziende e studi professionali con compiti di programmazione e sviluppo di analisi di problemi aziendali.

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area informatica, matematica e giuridico-economica

QUADRO ORARIO SETTORE ECONOMICO											
Discipline	Biennio Comune		Amministrazione Finanza e Marketing			Sistemi Informativi Aziendali			Relazioni Internazionali per il Marketing		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	3° anno	4° anno	5° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2									
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2									
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	2										
Scienze Integrate: Chimica		2									
Geografia	3	3									
Informatica	2	2	2	2		4	5	5			
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3	3			3	3	3
Terza Lingua straniera									3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8	4	7	7	5	5	6
Diritto			3	3	3	3	3	2	2	2	2
Economia Politica			3	2	3	3	2	3			
Relazioni Internazionali									2	2	3
Tecnologia delle Comunicazioni									2	2	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

Per tutte le discipline è possibile utilizzare sia la lavagna multimediale di cui è dotata ogni aula, che il laboratorio di informatica.

In particolare:

- l'insegnamento delle Scienze Integrate prevede l'uso del laboratorio di scienze
- l'insegnamento dell'Informatica prevede l'uso del laboratorio di informatica

La nostra scuola si impegna a favorire la corretta effettuazione della scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), nel rispetto della libertà di coscienza di ciascun alunno e della responsabilità educativa dei genitori dei minorenni: il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'IRC non deve determinare alcuna forma di discriminazione cioè non deve produrre effetti penalizzanti per nessuna delle due opzioni.

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO



Il Perito delle Costruzioni Ambiente e Territorio eredita, ampliandole, le tradizionali competenze dei Geometri.

È il tecnico più completo e polivalente in grado di operare sui beni e sul territorio. È il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, alle necessità degli Enti pubblici e delle società.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell'articolazione "GEOTECNICO", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche.

Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. In particolare è in grado:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sottoterraneo

- di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

- **Libera professione;**
- **Pubblico impiego:**
 - Estimatore;
 - Topografo;
 - Direttore di cantiere;
 - Amministratore;
 - Coordinatore per la sicurezza,
 - Esperto in prevenzione incendi;
 - Progettista di impianti;
 - Esperto dell'ambiente;
- **Accesso agli studi universitari con laurea in ambito scientifico.**

QUADRO ORARIO TECNOLOGICO Discipline	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2)	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere Sicurezza ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Per tutte le discipline è possibile utilizzare sia la lavagna multimediale di cui è dotata ogni aula, che i laboratori.

La nostra scuola si impegna a favorire la corretta effettuazione della scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), nel rispetto della libertà di coscienza di ciascun alunno e della responsabilità educativa dei genitori dei minorenni: il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'IRC non deve determinare alcuna forma di discriminazione cioè non deve produrre effetti penalizzanti per nessuna delle due opzioni.

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI



Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di

competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

- **Ambito aziendale:**
 - aziende specializzate in produzione e gestione di software;
 - Progettazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e di reti di calcolatori;
 - Progettazione e produzione di apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- **Ambito delle professioni tecniche;**
- **Pubblico impiego;**
- **Accesso agli studi universitari con laurea in ambito scientifico, in informatica e in ingegneria.**

QUADRO TECNOLOGICO Discipline	ORARIO	SETTORE	1	2	3	4	5
AREA COMUNE							
Lingua e letteratura italiana			4	4	4	4	4
Lingua Inglese			3	3	3	3	3
Storia			2	2	2	2	2
Geografia			1				
Matematica			4	4	3	3	3
Complementi di Matematica					1	1	
Diritto ed Economia			2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)			2	2			
Religione / Alternativa			1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive			2	2	2	2	2
AREA DI INDIRIZZO							
Scienze Integrate: Fisica			3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica			3(2)	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica			3(2)	3(2)			
Tecnologie Informatiche			3(2)				
Scienze e tecnologie applicate				3			
ARTICOLAZIONE INFORMATICA							

Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI					
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3
Informatica			3	3	
Telecomunicazioni			6	6	6
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Per tutte le discipline è possibile utilizzare sia la lavagna multimediale di cui è dotata ogni aula, che i laboratori.

La nostra scuola si impegna a favorire la corretta effettuazione della scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), nel rispetto della libertà di coscienza di ciascun alunno e della responsabilità educativa dei genitori dei minorenni: il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'IRC non deve determinare alcuna forma di discriminazione cioè non deve produrre effetti penalizzanti per nessuna delle due opzioni.

Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie



Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "CHIMICA E MATERIALI" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Nell'articolazione "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Nell'articolazione "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in "**Chimica, Materiali e Biotecnologie**":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli

ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;

- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza;
- controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

- aziende, imprese, laboratori di analisi, enti di ricerca, agenzie per la sicurezza, ARPA e ASL
- i corsi post-diploma ad indirizzo specifico in cui potranno essere completati gli aspetti più professionalizzanti (Corsi IFTS, ITS) e nei corsi di formazione professionale
- tutte le facoltà universitarie, ed in particolare Medicina, Farmacia, Biotecnologie, Scienze dei Materiali, Scienze e tecnologie farmaceutiche, Scienze Ambientali, Ingegneria Ambientale, Biotecnologie, Scienze infermieristiche, ingegneria chimica, ecc.
- direttamente nel mondo del lavoro previa iscrizione agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia

QUADRO TECNOLOGICO Discipline	ORARIO	SETTORE	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
			1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana			4	4	4	4	4
Lingua Inglese			3	3	3	3	3
Storia			2	2	2	2	2
Geografia			1				
Matematica			4	4	3	3	3
Complementi di Matematica					1	1	
Tecnologie informatiche			3(2)				
Scienze e Tecnologie applicate				3			
Diritto ed Economia			2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)			2	2			
Religione / Alternativa			1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive			2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica			3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica			3(2)	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica			3(2)	3(2)			
ARTICOLAZIONE “BIOTECNOLOGIE SANITARIE”							
Chimica analitica e strumentale					3	3	
Chimica organica e Biochimica					3	3	4
Biologia Microbiologia e Controllo Sanitario					4	4	4
Igiene Anatomia Fisiologia Patologia					6	6	6
Legislazione Sanitaria							3
ARTICOLAZIONE “BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI”							
Chimica analitica e strumentale					4	4	4
Chimica organica e Biochimica					4	4	4
Biologia Microbiologia e Controllo Ambientale					6	6	6
Fisica ambientale					2	2	3
Totale ore settimanali			33	32	32	32	32

Per tutte le discipline è possibile utilizzare sia la lavagna multimediale di cui è dotata ogni aula, che i laboratori.

La nostra scuola si impegna a favorire la corretta effettuazione della scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), nel rispetto della libertà di coscienza di ciascun alunno e della responsabilità educativa dei genitori dei minorenni: il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'IRC non deve determinare alcuna forma di discriminazione cioè non deve produrre effetti penalizzanti per nessuna delle due opzioni.

SETTORE ALBERGHIERO

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA



Il percorso scolastico è quinquennale. Si articola in due bienni ed un quinto anno. Le aree di indirizzo sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa, verso quelle che diventeranno le specializzazioni del percorso successivo.

Alla fine del primo biennio è possibile scegliere l'indirizzo di studio tra:

Tecnico dei Servizi di ENOGASTRONOMIA

Gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Tecnico dei Servizi di ACCOGLIENZA TURISTICA

Gli studenti acquisiscono le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico - alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tecnico dei Servizi di SALA E DI VENDITA

Gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici, di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Il diploma è titolo idoneo alla partecipazione a pubblici concorsi, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, I.F.T.S. e I.T.S., che presso qualunque facoltà universitaria.

PROFILO PROFESSIONALE

Alla fine dell'intero corso di studi il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha:

- specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;

- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

- **Proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie;**
- **Lavorare nel settore turistico/alberghiero**
 - Ristorazione commerciale, industriale
 - Reception
 - Tour operator
 - Interprete turistico
 -
- **Intraprendere un'attività in proprio (per i diplomati degli Istituti Alberghieri non è necessario l'esame alla Camera di Commercio);**
- **Insegnare materie tecnico-pratiche negli Istituti Alberghieri.**

Quadro Orario Settore alberghiero	1° Anno	2° Anno
MATERIE E INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione cattolica / alternativa	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	1	
Scienza degli alimenti	2	2

Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita	2	2
Laboratorio di servizi per l'accoglienza turistica	2	2
Seconda lingua straniera	2	2
TOTALE ORE	33	32

Per tutte le discipline è possibile utilizzare sia la lavagna multimediale di cui è dotata ogni aula, che i laboratori.

La nostra scuola si impegna a favorire la corretta effettuazione della scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), nel rispetto della libertà di coscienza di ciascun alunno e della responsabilità educativa dei genitori dei minorenni: il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'IRC non deve determinare alcuna forma di discriminazione cioè non deve produrre effetti penalizzanti per nessuna delle due opzioni.

CORSO SERALE Amministrazione Finanza e Marketing

CARATTERISTICHE GENERALI

La formazione della persona, del cittadino e del lavoratore, è diventata una questione decisiva sia per migliorare lo stato sociale dell'individuo che quello produttivo di ogni Paese: per inserirsi nel mondo del lavoro, produrre e lavorare, c'è bisogno di un crescente livello culturale.



Nella società del "sapere", è importante in qualsiasi momento della propria esistenza integrare le conoscenze con nuove competenze culturali e professionali.

Il Corso serale Amministrazione Finanza e Marketing operante presso l'Istituto "Eugenio Pantaleo" fornisce la possibilità di ottenere un DIPLOMA STATALE rispondendo in pieno all'obiettivo della formazione permanente "Life long learning". Per il prossimo anno scolastico, per rispondere alle richieste della platea

adulta, è prevista oltre che l'articolazione AFM anche quella Sistemi Informativi Aziendali (SIA)

Corso serale AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il corso serale AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING si rivolge a studenti lavoratori maggiorenni o che hanno assolto l'obbligo scolastico e intendono conseguire il diploma di tecnico in Amministrazione, Finanza e Marketing. Si indirizza, in particolare, sia a tutti coloro che hanno abbandonato gli studi dopo un biennio di scuola superiore, sia ad adulti in possesso di una licenza di scuola media inferiore o di un titolo di studi conseguito all'estero. Tale corso permette l'accesso alla classe terza attraverso il riconoscimento delle eventuali competenze possedute (titoli acquisiti in altre scuole, esperienze lavorative maturate, certificazione ECDL, grado di alfabetizzazione per gli stranieri, ecc.).

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il progetto Amministrazione Finanza e Marketing si prefigge di fornire all'esperto in economia aziendale gli strumenti per affrontare con metodi appropriati i problemi tecnici, organizzativi e gestionali e per interpretare il cambiamento continuo in aziende operanti nel settore pubblico e privato in un rapporto di lavoro dipendente, ma anche come libero professionista.

Il corso Amministrazione Finanza e Marketing consente il proseguimento degli studi universitari in tutte le facoltà, l'accesso ai diplomi universitari, ai corsi di perfezionamento post-diploma, e fornisce l'opportunità di inserimento nel mondo delle imprese industriali, di servizi o consulenza, private o pubbliche, a vario titolo e in diversi ambiti professionali.

MATERIE	A.F.M.		
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	2	2
Informatica	2	1	0
Economia aziendale	5	5	6
Diritto	2	2	2
Economia politica	2	2	2

COMPETENZE TRASVERSALI RELATIVE AL QUADRO EUROPEO AL TERMINE DEI CORSI DI STUDI

L'articolo 1, comma 622, della Legge 296 del 27/12/2006, stabilisce l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni e promuove, oltre il conseguimento del titolo di studio, il pieno sviluppo della persona, in tutte le sue dimensioni.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono indicati dal D.M. n. 139 del 22/08/2007 e sono riferiti ai 4 assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

I saperi disciplinari, articolati in competenze, abilità/capacità e conoscenze, concorrono all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza:

- ***Imparare ad imparare:*** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del

proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** *elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.*
- **Comunicare:** *comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).*
- **Collaborare e partecipare:** *interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.*
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** *sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.*
- **Risolvere problemi:** *affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.*
- **Individuare collegamenti e relazioni:** *individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.*
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** *acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.*

SCELTE METODOLOGICHE: INSEGNAMENTO E VALUTAZIONE

Nel processo di insegnamento / apprendimento i metodi utilizzati dai docenti saranno basati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull' apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

Tenendo conto degli argomenti o delle discipline, gli insegnanti utilizzeranno le metodologie che riterranno più adeguate, fra le quali:

- **lezione frontale**, con la quale il docente dà informazioni, organizzandole e schematizzandole, dando la possibilità all'alunno di prendere appunti, di chiedere chiarimenti e di esporre le proprie idee;
 - **discussione guidata e partecipata**, con la quale il docente chiarisce i concetti fondamentali, completa le informazioni, sollecita gli interventi, evidenzia i collegamenti e favorisce e incoraggia l'autonomia di giudizio. Questa metodologia favorisce la disponibilità all'ascolto delle esperienze e delle riflessioni altrui, il loro rispetto e la loro valorizzazione; aiuta a sviluppare un pensiero autonomo – critico e insegna ad affrontare situazioni problematiche in modo costruttivo;
 - **lavoro di gruppo**, con il quale si produce un lavoro e si impara a collaborare con tutti, a confrontarsi e a migliorare il proprio metodo di studio;
 - **peer education** (l'educazione fra pari), con la quale si favorisce la comunicazione tra adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari.
- **il metodo della ricerca/azione**, utilizzato soprattutto dalle discipline dell'area scientifica.

Gli insegnanti utilizzeranno, oltre ai libri di testo in adozione e a schede di approfondimento o recupero, materiali di supporto quali: libri della biblioteca della scuola, riviste, dizionari, carte geografiche, dispense, materiale digitale ecc.

Inoltre, si avvarranno dei sussidi di cui sono dotati le aule ed i laboratori della scuola (computer, LIM, televisore, palestra, etc.).

In particolare, i docenti delle prime classi proporranno materiale in formato digitale fruibile attraverso i tablet, forniti dalla scuola in comodato d'uso agli alunni.

La valutazione complessiva dello studente é il risultato della valutazione delle competenze e del comportamento (D.L. 1.09.08 n. 137).

E' diritto – dovere degli studenti e delle loro famiglie conoscere, non solo, gli obiettivi che

l'Istituto si propone, ma anche le modalità di valutazione; dunque, alla luce della nuova normativa sulla valutazione del comportamento, si forniscono di seguito i criteri e gli strumenti informativi posti in essere dall'Istituto.

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo e contribuisce a migliorare la qualità degli apprendimenti e a promuovere negli alunni le potenzialità psicologiche, cognitive e culturali.

Essa rappresenta per il docente verifica continua della validità educativa e didattica del proprio lavoro, mentre fornisce allo studente strumenti per sviluppare consapevolezza rispetto agli obiettivi di studio e alle proprie difficoltà. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento documentati dalle diverse prove di verifica.

Le verifiche sono parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto mirano ad accertare le abilità in ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse vengono effettuate in momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo insegnante, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

Tre sono i tipi di verifica adoperati:

Tipo *Diagnostica*

Scopo *Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale, assumere informazioni sul processo di insegnamento/ apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze*

Periodo *Inizio d'anno (test, schede autovalutative e di osservazione)*

Tipo *Formativa*

Scopo *Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati*

Periodo *In itinere*

Tipo *Sommativa*

Scopo *Per accertare il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati, attestare il livello cognitivo raggiunto e certificare le competenze*

Periodo *Alla fine di ogni unità di apprendimento*

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte ed orali, gli insegnanti si attengono ai criteri indicati nelle griglie di valutazione stilate dai Dipartimenti.

I docenti, inoltre, non sono chiamati solo a valutare le singole prestazioni, ma anche a saggiare e inquadrare i processi di apprendimento, di cui sono parte integrante indicatori quali l'interesse,

la partecipazione e l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza, un'adeguata attitudine allo studio e l'acquisizione di competenze trasversali.

In considerazione della valenza non solo misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti, gli esiti delle prove costituiscono per gli insegnanti un utile strumento per operare un controllo sull'efficacia dei processi di insegnamento predisposti in sede di programmazione iniziale e consentono di provvedere all'eventuale revisione delle strategie didattiche, al fine di adeguarle agli effettivi bisogni della classe. D'altra parte, la valutazione condivisa dei risultati consente anche di incidere sulle dinamiche di rendimento degli allievi, inducendoli ad una consapevole analisi dei livelli cognitivi e metacognitivi raggiunti, sollecitandoli al miglioramento attraverso la riflessione sull'errore.

Per le classi seconde i singoli consigli di classe compileranno il modulo di certificazione delle competenze che, unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze di cittadinanza. La suddetta scheda è conservata agli atti della scuola e può essere richiesta dai genitori degli alunni. Inoltre, le classi seconde, così come disposto dalla normativa, devono affrontare le prove INVALSI utili alla rilevazione degli apprendimenti di base.

LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale si esprime in un giudizio globale ed individualizzato che dovrà tenere conto del percorso di ogni singolo alunno, facendo riferimento anche ai seguenti fattori concorrenti:

- la progressione rispetto ai livelli di partenza
- l'interesse e l'impegno dimostrati durante l'anno
- le conoscenze e competenze acquisite
- l'esercizio delle competenze trasversali
- la motivazione e l'atteggiamento nei confronti dello studio (disponibilità, passività, rifiuto ecc.)
- il grado di partecipazione alla vita scolastica
- l'uso di adeguate strategie di apprendimento cognitive e metacognitive

Pertanto, partendo dai riscontri forniti dalle prove di verifica orali, scritte e pratiche, tale valutazione tenderà a ricostruire il globale profilo dell'allievo, considerato e rispettato come

soggetto dinamico, in costante e profonda evoluzione, il cui itinerario cognitivo deve essere inquadrato in una prospettiva più ampia e lungimirante, comprendente gli aspetti affettivo-motivazionali e relazionali.

CRITERI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe effettua gli scrutini sulla base della normativa vigente che prevede una valutazione del rendimento scolastico desunta dalle verifiche, dalla frequenza, dall'impegno, dalla partecipazione e dall'interesse alla vita della scuola, dai progressi registrati, dalle competenze acquisite.

In sede di scrutinio finale l'ammissione alla classe successiva da parte del Consiglio di Classe avverrà sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

In caso di esito "*SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO*" verranno comunicate alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate da ciascun docente nelle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio. Al contempo verrà data alle famiglie l'opportunità di usufruire degli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi in cui si terranno le verifiche. La famiglia ha l'obbligo di restituire il modulo fornito dalla scuola in cui dichiara di avvalersi o meno di tale iniziativa.

La possibilità, da parte dell'alunno di ammissione alla classe successiva, presuppone il superamento delle prove di recupero.

MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Oltre alle modalità di comunicazioni eventualmente previste dal Contratto Formativo, i genitori possono conoscere la situazione scolastica del figlio attraverso le modalità di seguito elencate:

- 1) Colloqui individuali con i docenti (le date di inizio e fine colloqui, per ciascun quadrimestre, sono comunicate tramite gli alunni e consultabili sul sito internet).
- 2) Colloqui generali (uno per quadrimestre; le date sono comunicate tramite gli alunni e consultabili sul sito internet).
- 3) Esito risultati di fine I quadrimestre mediante consegna delle pagelle in appositi colloqui generali.
- 4) I risultati dello scrutinio finale sono comunicati all'allievo e alla famiglia attraverso la pubblicazione all'albo.

I genitori possono controllare la regolare frequenza del figlio rivolgendosi alla segreteria alunni e/o iscrivendosi al servizio di comunicazione tramite sms.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE VOTO DI PROFITTO.

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- Orali
- Scritte
- Grafiche
- Pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.). Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.).

Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

La griglia di valutazione, dall' 1 al 10, è riportata di seguito

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5

Sufficiente	Adeguate	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi e valutazione critica ed originale	10

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

Il collegio dei Docenti fa proprie le finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009 :

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La nostra Istituzione, pertanto, pone particolare cura sia nell'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia nell'informazione tempestiva e nel coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli. I criteri di attribuzione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	9/10

1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	8/10
1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. . Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	7/10

1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola	6/10
1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno: volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento. 2. Ha ricevuto più di 5 annotazioni sul Registro e ha ricevuto più di una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo molto discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo fortemente scorretto. 5. Non rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Non Osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Non assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Non partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Non manifesta attenzione alla propria formazione anche non partecipando alle attività organizzate dalla scuola	5/10 <i>La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline</i>

La valutazione del comportamento tenderà a sortire concreti cambiamenti e miglioramenti nel comportamento dell'alunno e a scoraggiare emulazioni di azioni poco corrette dentro e fuori la scuola, quindi avrà sempre una finalità formativa. Per l'attribuzione del voto di comportamento è

necessaria la deliberazione a maggioranza del Consiglio di classe; non necessariamente il comportamento della studentessa o dello studente dovrà soddisfare tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun voto decimale, ma sono sufficienti 5 dei parametri citati.

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più rispondenti al rendimento scolastico pluriennale attraverso la valutazione dell'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno negli ultimi tre anni. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso e che attualmente contribuisce fino ad un quarto (25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Criteri per l'attribuzione del punteggio all'interno della fascia

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime:

- La valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto e la valutazione relativa al comportamento (media voti) ;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- La partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA

Il punteggio all'interno della fascia viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini e tiene in considerazione oltre al credito scolastico, il credito formativo.

PUNTI ATTRIBUIBILI rispetto al minimo di ogni fascia

Se lo studente documenta i **crediti formativi** maturati a seguito di attività correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, coerentemente con il percorso e l'indirizzo di studio intrapreso, mediante attestati/dichiarazioni/diplomi : max 1 punto.

Verranno in particolare riconosciuti:

Certificazioni		PUNTEGGIO
----------------	--	-----------

Certificazioni Linguistiche	Trinity, Delf, Dele ...	Max 0,50
Certificazioni Informatiche	ECDL	0,20
	EIPASS (Attesta a livello UE il possesso di competenze informatiche)	0,30
	PEKIT (Permanent Education and Knowledge on Information)	0,40
	IC3 (Internet and Computing Core Certification)	0,50
Certificati rilasciati dalla scuola	Frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (progetti di attività sportive, di orientamento, teatro, giornalino ecc.)	0,50 per la partecipazione ad ogni progetto
Segnalazioni	Partecipazione a "gare" o concorsi nazionali	0,50 per ogni segnalazione
Attestazioni di partecipazione	Partecipazione a convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale	0,10 per ogni partecipazione
Certificati rilasciati da Istituti, Enti ed Associazioni con i quali la scuola ha stipulato protocolli di intesa e/o collaborazione.	Frequenza a corsi e progetti	0,30
Ogni certificazione esterna e la frequenza di corsi presso Conservatori o Accademie musicali, sarà valutata 0,20 punti		

Per coloro il cui giudizio è sospeso, dopo la verifica del superamento scolastico, sarà attribuito il punteggio minimo della fascia di riferimento della media dei voti.

Per la lode è indispensabile "aver raccolto" nel corso del triennio 25 punti di credito scolastico ed il massimo dei voti agli scritti e all'orale degli esami di stato.

La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

SCRUTINI FINALI, INFORMAZIONE, INTERVENTI E PROVE DI RECUPERO, INTEGRAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE

I risultati dello scrutinio finale sono comunicati con diverse modalità a seconda della classe frequentata e dall' esito stesso.

Si distinguono le modalità di comunicazione per gli alunni frequentanti le classi intermedie (dal I al IV anno) da quelle per gli alunni frequentanti le classi quinte.

Per gli alunni dal I al IV anno, l' esito dello scrutinio finale può dar luogo ai seguenti casi:

- Ammissione alla classe successiva: il risultato è pubblicato all' albo dell'Istituto riportando i voti conseguiti in tutte le discipline e con l' indicazione "Ammesso";
- Non ammissione alla classe successiva: l' esito di non ammissione alla classe successiva è comunicato per iscritto direttamente alla famiglia con l' indicazione delle motivazioni che hanno portato a tale risultato; all' albo viene riportata solo l'indicazione "Non ammesso";
- Sospensione del giudizio: in caso di sospensione del giudizio, l' Istituto informa la famiglia per iscritto comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario degli eventuali corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

L' esito dello scrutinio finale, per gli alunni del V anno, può dar luogo ai seguenti casi:

- Ammissione all' Esame di Stato: l' ammissione all' Esame di Stato viene pubblicata all' Albo con indicazione del credito scolastico;
- Non ammissione all' Esame di Stato: la non ammissione all' Esame di Stato viene pubblicata all' Albo previa comunicazione scritta alla famiglia.

INTERVENTI PER IL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE, RELATIVA VERIFICA E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE (alunni per i quali il giudizio è sospeso)

La sospensione di giudizio verrà comunicata per iscritto dall'Istituto alle famiglie subito dopo le operazioni di scrutinio finale; inoltre saranno rese note le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, con l' indicazione delle specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli eventuali interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola

è tenuta a portare a termine entro la fine dell' anno scolastico.

Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle eventuali iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa.

Al termine delle prove di verifica del superamento delle carenze, il Consiglio di Classe, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l' ammissione dello stesso alla classe successiva.

In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, viene pubblicato all' albo dell' Istituto con la indicazione "Ammesso".

In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all' albo dell' Istituto con la sola indicazione "Non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all' attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella sopra indicata.

SCRUTINI INTERMEDI, INFORMAZIONE, INTERVENTI E PROVE DI RECUPERO

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell' Offerta Formativa della Scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate.

E' cura del Consiglio di Classe procedere ad un' attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell' apprendimento delle varie discipline. Si terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

L' Istituto, recependo una parte molto rilevante della Legge 107 dedicata agli interventi per gli studenti di recupero e potenziamento, curerà, anche attraverso l'utilizzo dell'organico assegnato nella fase C, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale (Legge 107 comma 1), organizzando interventi di recupero con varie modalità:

- svolgimento del recupero/potenziamento durante l' orario scolastico;
- corsi di recupero in orario pomeridiano.

Al termine degli interventi di recupero relativi alle carenze evidenziate nello scrutinio del primo quadrimestre il docente verifica con una prova documentata l'eventuale superamento delle

carenze rilevate e dà tempestiva comunicazione alla famiglia.

PROVE INVALSI

A partire dall' anno scolastico 2010-2011, l'Istituto, così come tutte le altre Scuole Secondarie Superiori di II grado italiane, partecipa alle prove INVALSI.

Le prove sono preparate dall' Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI), ente di ricerca che opera nell'ambito del Ministero dell'Istruzione, le cui principali finalità sono:

- Operare verifiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti;
- Predisporre le prove scritte per gli Esami di Stato;
- Preparare le prove nazionali sui traguardi di apprendimento degli studenti dei vari gradi scolastici.

Tali prove sono obbligatorie, in base all' art. 3 della Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e all'art. 3 del D.Lgs. n. 286 del 19 novembre 2004, e si inseriscono nel più ampio contesto internazionale della valutazione degli apprendimenti.

Le prove intendono rilevare le competenze degli studenti del secondo anno negli ambiti disciplinari, italiano e matematica, ritenuti strategici anche per i successivi gradi dell' istruzione.

Grazie anche ad un questionario anonimo sarà possibile rilevare il "valore aggiunto" fornito dalla scuola in termini di accrescimento dei saperi di ciascuno studente.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla L. n.296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che l' istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal Certificato delle Competenze di Base che ogni scuola secondaria di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine del primo biennio.

Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell' Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l' equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell' identità delle singole scuole. Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato.

L'applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative della scuola, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti.

Il Collegio dei Docenti ha individuato le discipline che concorrono in maniera significativa alla acquisizione delle competenze esplicitate nel certificato, in quanto legate alla programmazione annuale disciplinare.

Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni delle competenze acquisite dagli studenti durante l'anno scolastico, propongono al Consiglio di Classe il livello di raggiungimento.

La certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- Competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno;
- Particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del biennio;

Occorre considerare :

- Frequenza attenta e attiva alle lezioni;
- Livello di partecipazione, attenzione, impegno;
- Interventi nel corso del dialogo docenti/alunni;
- Utilizzo delle intersezioni che corrono fra una disciplina e l'altra;
- Collaborazione con i compagni;
- Attenzione nei confronti del mondo esterno e in particolare del mondo del lavoro.

SCELTE ORGANIZZATIVE: RISORSE UMANE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO

La scuola come agenzia formativa non si presenta soltanto come un sistema burocratico, ma anche come una struttura in cui entrano in gioco forze e rapporti interpersonali e di gruppo che ne fanno un sistema complesso. La vita e la gestione dell'Istituto sono espressione del lavoro di ogni componente scolastica, in cui ogni risorsa umana deve svolgere un compito non fine a se stesso, ma in interdipendenza per il raggiungimento di un fine comune.

Il Dirigente Scolastico sovrintende al regolare funzionamento dell'Istituto e si avvale dell'Ufficio di Presidenza, composto dai collaboratori del Dirigente e dal Direttore dei Servizi Generali

Amministrativi.

L'organizzazione scolastica è illustrata nell'organigramma.

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Formazione delle prime classi

Gli studenti saranno assegnati alle classi prime:

- In modo da garantire un'equa distribuzione di maschi e femmine, di alunni stranieri, studenti BES, DSA e di studenti ripetenti;
- In modo che le classi prime risultino eterogenee riguardo ai livelli di valutazione conseguiti negli esami dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado (I° livello 9-10, II° livello 7-8, III° livello 6);
- Nel rispetto della seconda lingua già studiata nella scuola media, salvo richiesta diversa;
- Nel rispetto delle desiderata dei genitori (quando non è in contrasto con i punti precedenti e con la funzionalità didattica e organizzativa)

L'accoglienza degli alunni, inoltre, avverrà fino ad esaurimento delle aule disponibili.

Criteri di priorità per l'accoglienza delle iscrizioni in caso di esubero

In caso di esubero rispetto alla capienza del numero di classi dell'Istituto, i criteri di priorità per l'accoglienza delle iscrizioni sono i seguenti:

- Disponibilità di posti nell'indirizzo prescelto in base alla normativa anche in rapporto alla presenza di alunni disabili;
- Alunni ripetenti delle classi prime dell'Istituto Pantaleo;
- Residenza dello studente nel comune di Torre del Greco;
- Alunni che hanno fratelli o sorelle iscritti all'Istituto Pantaleo;
- Indicazione nella domanda di iscrizione di tutti gli indirizzi dell'Istituto scolastico Pantaleo segnando l'ordine di preferenza ¹.

Formazione delle classi successive

Le classi successive alla prima, dei vari indirizzi, non subiranno variazioni nella loro composizione se non interessate ad accorpamenti o all'inserimento di studenti neo-iscritti provenienti da altra scuola dello stesso tipo o diversa; si cercherà di garantire l'equivalenza in termini numerici delle

¹ Qualora la prima scelta non fosse accolta, gli iscritti verrebbero assegnati ad altri indirizzi in base alla priorità indicata nella domanda di iscrizione e tenendo conto del giudizio orientativo della scuola media che deve essere coerente con il piano di studio scelto.

stesse.

Cambi di indirizzo

Gli studenti che devono frequentare la classe prima, su richiesta della famiglia, potranno essere inseriti in classi di indirizzo diverso da quella di iscrizione se vi è disponibilità di posti.

Gli studenti già frequentanti la nostra scuola potranno, su richiesta della famiglia, cambiare indirizzo secondo le condizioni prima esplicitate e fermo restando l'obbligo di sottoporsi a prove volte ad accertare la padronanza delle competenze e delle conoscenze di discipline non facenti parte del curriculum dell'indirizzo di provenienza.

Per quanto concerne l'**iscrizione di alunni tri- ripetenti**, si terrà conto delle deliberazioni del Collegio Docenti, sentite le motivazioni didattiche dei docenti delle classi interessate.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi.

Per le assegnazioni dei docenti alle classi, si adotteranno, nello spirito dell'interesse generale e della ricerca di equilibrio e facendo attenzione al percorso professionale dei docenti, i seguenti criteri didattici:

- continuità didattica ove possibile;
- ottimizzazione della didattica anche al fine di migliorare le criticità evidenziate nel RAV;
- evitare l'articolazione della cattedra su due plessi ove possibile;
- agevolazione dell'articolazione oraria delle lezioni sia a fine organizzativo che didattico;
- riferimento alla graduatoria d'Istituto nell'ipotesi di cattedra particolarmente svantaggiata.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto dei principi di buon andamento dell'Amministrazione e della tutela dell'interesse pubblico, il Dirigente Scolastico potrà, nell'ambito dei propri poteri di intervento sull'organizzazione, esercitare le proprie prerogative per l'assegnazione dei docenti alle classi.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO

L'aggiornamento professionale e la formazione in servizio sono un importante elemento di qualità che permette ai docenti e al personale ATA di acquisire strumenti culturali, informativi e operativi utili per lo svolgimento del loro lavoro.

Si sviluppa, quindi, una coscienza dell'arricchimento professionale, indispensabile nel nuovo contesto dell'autonomia.

Le tematiche riguardanti la Riforma Scolastica, i curricula disciplinari, i linguaggi, l'integrazione delle nuove tecnologie, l'organizzazione della fase insegnamento-apprendimento, costituiscono

momenti di riflessione e di aggiornamento continuo.

La formazione tende, inoltre, a valorizzare la cultura dell'innovazione, dei rapporti progettuali con i colleghi e del lavoro collegiale.

All'inizio dell'anno scolastico, il Collegio docenti delibera il Piano di aggiornamento.

PERSONALE AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO(ATA)

Il personale ATA:

- opera nel settore amministrativo, fornendo i servizi generali di segreteria ai docenti, ai genitori ed agli studenti;
- collabora con i docenti nella sorveglianza e nella custodia degli studenti;
- cura i rapporti con l'Amministrazione della Città Metropolitana di Napoli, col CSA e con le imprese operanti nell'Istituto per la manutenzione delle strutture, dei locali e delle attrezzature. Responsabile del personale ATA è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Lo sportello per il pubblico è aperto lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e martedì-giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00.

ORARIO SCOLASTICO

La scansione oraria delle lezioni viene deliberata di anno in anno dal Consiglio d'Istituto sentito il parere del Collegio dei Docenti in relazione alle necessità didattiche ed organizzative dell'Istituto. Con valore indicativo e di massima, di seguito viene riportata la scansione oraria valida per l'anno scolastico 2015-2016:

- Per i corsi diurni le lezioni si articolano in 6 giorni settimanali con inizio alle ore 8.00 e termine massimo alle ore 14.00
- Per il corso serale Amministrazione, Finanza e Marketing le lezioni si articolano su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30, per complessive 23 ore per la classe III, 22 ore per la classe IV, 22 ore per la classe V.

La scuola utilizza un REGISTRO ELETTRONICO sul quale vengono registrate per ciascun alunno, le assenze, le entrate in ritardo, le uscite anticipate, le relative giustificazioni, i voti, le note disciplinari ed altre comunicazioni.

Le assenze dalle lezioni devono essere giustificate sul libretto personale dello studente da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà con l'apposizione della propria firma.

Agli studenti minorenni è consentito lasciare anticipatamente l'Istituto solo nei seguenti casi:

- Prelievo da parte di uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà previa esibizione del documento di riconoscimento;
- Richiesta diretta da parte di altre persone solo se in possesso di apposita delega scritta firmata dal genitore o da chi esercita la patria potestà.

CRITERI DEROGHE LIMITE MASSIMO ASSENZE

Validità dell'anno scolastico: L'art.14, comma 7, del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) prevede che: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

La norma richiamata evidenzia che:

- Per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte-ore annuale; pertanto occorre calcolare i tre/quarti delle ore settimanali previste dal percorso curricolare frequentato e moltiplicare la cifra per 33 settimane;
- Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- La competenza a stabilire le deroghe è del Collegio Docenti, "a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa". L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di

accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

PROSPETTO TABELLARE PER IL RICONOSCIMENTO DI VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (art. 14, c. 7 del DPR 122/2009 e C.M. 20/2011)

Per ciascuna classe, il limite minimo di frequenza ed il limite massimo di assenza sono individuati considerando convenzionalmente 33 settimane di lezione:

CORSO DIURNO

Monte ore complessivo previsto dall'ordinamento:

	Monte ore annuale	Minimo ore di frequenza (3/4)	Massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita ed entrata fuori orario (1/4)
Alunni classi I (indirizzo TECNOLOGICO) (33 sett * 33 h)	1089	817	272
Alunni classi I II III IV V (32 sett. * 33 h)	1056	792	264

CORSO SERALE

	Monte ore annuale	Minimo ore di frequenza (3/4)	Massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita ed entrata fuori orario (1/4)
Alunni classi III (33 sett. * 23 h)	759	569	190
Alunni classi IV (33 sett. * 22 h)	726	544	181
Alunni classi V (33 sett. * 22 h)	726	544	181

Tali valori sono indicativi. Qualora si rendesse necessario un conteggio accurato sarà preso in considerazione il "curricolo individuale" di ogni studente, considerando, ad esempio, nel caso del corso diurno, il non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica o, nel caso del corso serale, il riconoscimento di crediti formativi in alcune discipline, che dà luogo all'esonero dalla frequenza delle stesse.

Le deroghe al limite massimo di assenze, indicate in premessa, che potranno essere fatte valere a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa sono le seguenti:

- Presenza di assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate (gravi patologie, infortunio, lutto di famiglia, trasferimento);
- Ogni altro motivo di rilievo, che venga preso in considerazione dal Consiglio di Classe,

purché debitamente motivato ed eventualmente documentato; in tal senso saranno considerate con particolare attenzione le situazioni riguardanti i ragazzi con sostegno.

Specifica deroghe per motivi di salute

- Grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative o ricorrenti.
- Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione.
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno).
- Malattie croniche certificate.
- Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap.
- Terapie ricorrenti e/o cure programmate.
- Donazioni di sangue/midollo/tessuti.

Specifica deroghe per motivi personali o familiari

- Certificazione dei Servizi Sociali attestante che l'allievo/a rappresenta l'unico sostegno alla famiglia.
- Separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, trasferimento della famiglia.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Ulteriori deroghe per specifiche attività

- Partecipazione documentata ad attività di volontariato organizzate da istituzioni pubbliche, o enti privati, di alto profilo e che perseguono finalità di sicurezza pubblica (es: Protezione civile, Croce Rossa, ecc.)
- Partecipazione ad esami per il conseguimento di patenti e/o certificazioni esterne o a concorsi.
- Partecipazione documentata ad attività progettuali esterne, stage e tirocini aziendali.
- Partecipazione ad attività lavorativa debitamente documentata.
- Impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore

(terremoti, allagamenti, neve,...).

- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Specifica deroghe per gli studenti del corso serale per adulti

Nel caso di studenti lavoratori, può essere ammessa deroga al limite massimo delle ore di assenza se l'elevato ammontare delle stesse è connesso all'espletamento di una qualsivoglia attività lavorativa, purché siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- L'attività lavorativa sia adeguatamente motivata e sottoscritta dal datore di lavoro, oppure sia autocertificata nei casi di lavoro autonomo;
- Lo studente sia comunque adeguatamente valutato, anche prevedendo eventuali agevolazioni di orario per le verifiche;
- Calendario scolastico.

Il Calendario scolastico è deliberato dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, tenendo conto delle disposizioni della Direzione Scolastica della Regione Campania.

RISORSE FINANZIARIE

Criteri generali

I fondi che il Ministero della Pubblica Istruzione assegna, tramite il Centro Servizi Amministrativi di Napoli, all'Istituto sono utilizzati per:

- Garantire il normale funzionamento amministrativo;
- Realizzare i progetti specifici;
- Migliorare l'offerta formativa.

L'Istituto, allo scopo di integrare le proprie dotazioni e di realizzare altre iniziative, si impegna a reperire ulteriori risorse presso:

- Gli Enti Locali;
- Gli Enti sovracomunali per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale;
- L'Unione Europea;
- I soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione;
 - Soggetti pubblici e privati mediante convenzioni.

Le famiglie degli allievi contribuiranno alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione dell'Offerta Formativa limitatamente a:

- Assicurazione infortuni e responsabilità civile;

- Visite, viaggi d'istruzione e scambi culturali con l'estero;
- Attività specifiche dei corsi;
- Attività progettuali che richiedono un consistente impiego di risorse finanziarie.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie dovranno essere di importo tale da non costituire motivo di esclusione degli studenti dalle attività programmate.

L'ORGANIZZAZIONE

La legge sull'autonomia ha attribuito ai singoli istituti scolastici la responsabilità di scelte rilevanti sul piano progettuale e impegni consistenti sul piano operativo.

Il Pantaleo, dal canto suo, ha derivato dalle esperienze negli anni che la consapevolezza del fatto che un'organizzazione efficiente e articolata, l'accorta ed efficace gestione delle risorse umane, la capacità di far fronte ai problemi con decisioni ragionevoli ed equilibrate e con interventi tempestivi, l'abitudine a negoziare, a dialogare con le famiglie, con il territorio e con il mondo del lavoro, costituiscono un autentico valore per il complicato sistema scolastico, e che un Dirigente Scolastico che sostenga, partecipi, proponga e collabori, sia una risorsa indispensabile per la realizzazione del progetto di scuola.

Per fronteggiare i nuovi compiti, l'Istituto ha perciò definito un modello organizzativo e si è articolato in commissioni e gruppi di lavoro per elaborare proposte e trovare soluzioni su aree specifiche del Piano; ha assegnato ad alcune figure-chiave incarichi, funzioni, responsabilità connesse con l'elaborazione, l'attuazione, il miglioramento e la valutazione del Progetto; ha precisato compiti e ambiti di intervento.

Il Dirigente Scolastico, garante e responsabile della gestione unitaria dell'Istituto, cura che tutta l'attività e le risorse della scuola siano impiegate a realizzare il compito centrale della formazione degli studenti e, a tal fine, predispone gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa. Fronteggia quindi problemi organizzativi, amministrativi e giuridici e dedica specifica attenzione ai problemi educativi e alla solida tenuta culturale dell'Istituto. Poiché conosce il funzionamento, i meccanismi, le potenzialità dei diversi organi e strumenti, fa in modo che tutti concorrano all'effetto e al risultato voluto, combinando armoniosamente le diverse voci e mettendo in moto nella scuola un processo creativo.

Per svolgere la sua impegnativa e complessa funzione il D.S. del Pantaleo stimola la collegialità, poiché la ritiene essenziale all'efficace attuazione del progetto di scuola; sollecita l'integrazione delle diverse componenti, reputando il dialogo tra studenti, genitori e docenti essenziale per la

buona riuscita del compito formativo; favorisce la creazione di un clima di lavoro sereno e fecondo nel quale le competenze e le potenzialità dei singoli soggetti e degli organi collegiali possano esprimersi al meglio per trovare soluzioni adeguate e condivise.

Interprete sensibile delle istanze e della volontà di miglioramento delle diverse componenti scolastiche, promuove gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi e l'aggiornamento del personale. A tal fine mantiene e sviluppa rapporti produttivi con le autorità scolastiche, i genitori, il territorio, le altre scuole, gli istituti universitari e di ricerca.

LE FIGURE- CHIAVE DELL'ORGANIZZAZIONE

Il Pantaleo ritiene che la scuola dell'autonomia richieda, oltre che un forte investimento ideale e la collaborazione e l'impegno di ogni sua componente, una leadership diffusa, cioè una struttura organizzativa intermedia entro la quale alcune figure-chiave, collocate in posizioni diversificate ma non gerarchiche, lavorando in stretto contatto con il D.S., svolgano compiti di coordinamento, di progettazione, di ricerca, di sperimentazione, di monitoraggio, di vigilanza, assumendo precise responsabilità.

L'attività di coordinamento e di supporto alla didattica è diventata sempre più utile e necessaria da quando il docente ha compiti di progettazione, che implicano conoscenza specifica della realtà e dei soggetti con cui si opera, responsabilità individuali e collegiali nell'individuare gli obiettivi, consapevolezza dei nuovi strumenti che la ricerca pedagogica e didattica e la tecnologia forniscono, capacità di intervento differenziato e calibrato, lucidità e grande discernimento nella verifica ricorrente e nella valutazione finale degli effetti e dei risultati delle strategie usate, confronto sistematico con i colleghi su questioni metodologiche e su esperienze concrete.

I coordinatori di classe costituiscono, in questo quadro, un valido supporto per affrontare alcuni dei problemi relativi alla progettazione e alla conduzione dell'attività didattica quotidiana della classe: coordinano il lavoro di progettazione e di valutazione dell'attività didattica e il piano di recupero, custodiscono la documentazione e la verbalizzazione, controllano l'andamento disciplinare degli studenti e tengono i contatti con le famiglie, si riuniscono periodicamente con il DS per discutere e risolvere problemi comuni.

I coordinatori di materia facilitano lo scambio e il confronto tra colleghi sulle questioni attinenti la disciplina, perché siano individuati e resi omogenei gli obiettivi irrinunciabili della materia e i criteri di valutazione, perché si giunga a una scelta ponderata e quanto più unitaria dei libri di testo, perché siano cercati e adoperati strumenti didattici innovativi ed efficaci.

I coordinatori di materia raccolgono inoltre e custodiscono le esperienze e i materiali didattici più significativi perché essi costituiscano un serbatoio e un laboratorio di esperienze alle quali si possa attingere e sulle quali ci si possa misurare.

I responsabili dei laboratori e delle aule speciali garantiscono al Pantaleo che le attività che, in questi luoghi si svolgono e che rivestono, soprattutto per un istituto tecnico, la massima importanza, possano essere effettuate nella più grande sicurezza e serenità. A tal fine organizzano e predispongono le esercitazioni, le attrezzature ed il materiale didattico, tecnico e scientifico, sistematicamente verificato.

Le funzioni strumentali, infine, contribuiscono alla realizzazione del piano formativo occupandosi di alcune questioni che il Collegio ritiene strategiche: ascoltare le richieste degli studenti, sostenerne le iniziative, svilupparne il protagonismo, coadiuvare i Consigli di Classe nella progettazione di percorsi individualizzati e nella ricerca di strumenti e strategie didattiche che permettano agli studenti di conseguire il successo formativo e scolastico.

Una delle aree di competenza della funzione strumentale relativa alle iniziative culturali è quella di favorire le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, le visite aziendali, gli stage.

Una seconda funzione strumentale organizza l'attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita. Una terza, promuove e mantiene sistematici collegamenti tra la scuola e il territorio: il mondo del lavoro, l'Università, le aziende. Un'altra funzione strumentale aggiorna e potenzia il sito internet.

Il Collegio, per attuare il suo progetto, si articola in Commissioni; a loro affida, per un tempo limitato o per l'intero anno scolastico, attività di ricerca o di proposta e, a volte, la concreta realizzazione di alcuni aspetti del suo Piano.

Alcune Commissioni operano, in collaborazione con le Funzioni strumentali, in relazione alla programmazione didattica, la progettazione curriculare verticale e quella di attività extrascolastiche, all'attuazione dell'attività di orientamento e alla promozione dell'Istituto; allo sviluppo dei rapporti con l'esterno, con altre scuole, con il territorio, con il mondo del lavoro e della formazione; all'integrazione degli alunni diversamente abili e/o degli stranieri; alle iniziative di prevenzione per la salvaguardia della salute; alla organizzazione della biblioteca.

Altre Commissioni si occupano dell'orario, della formazione delle classi e dell'orientamento.

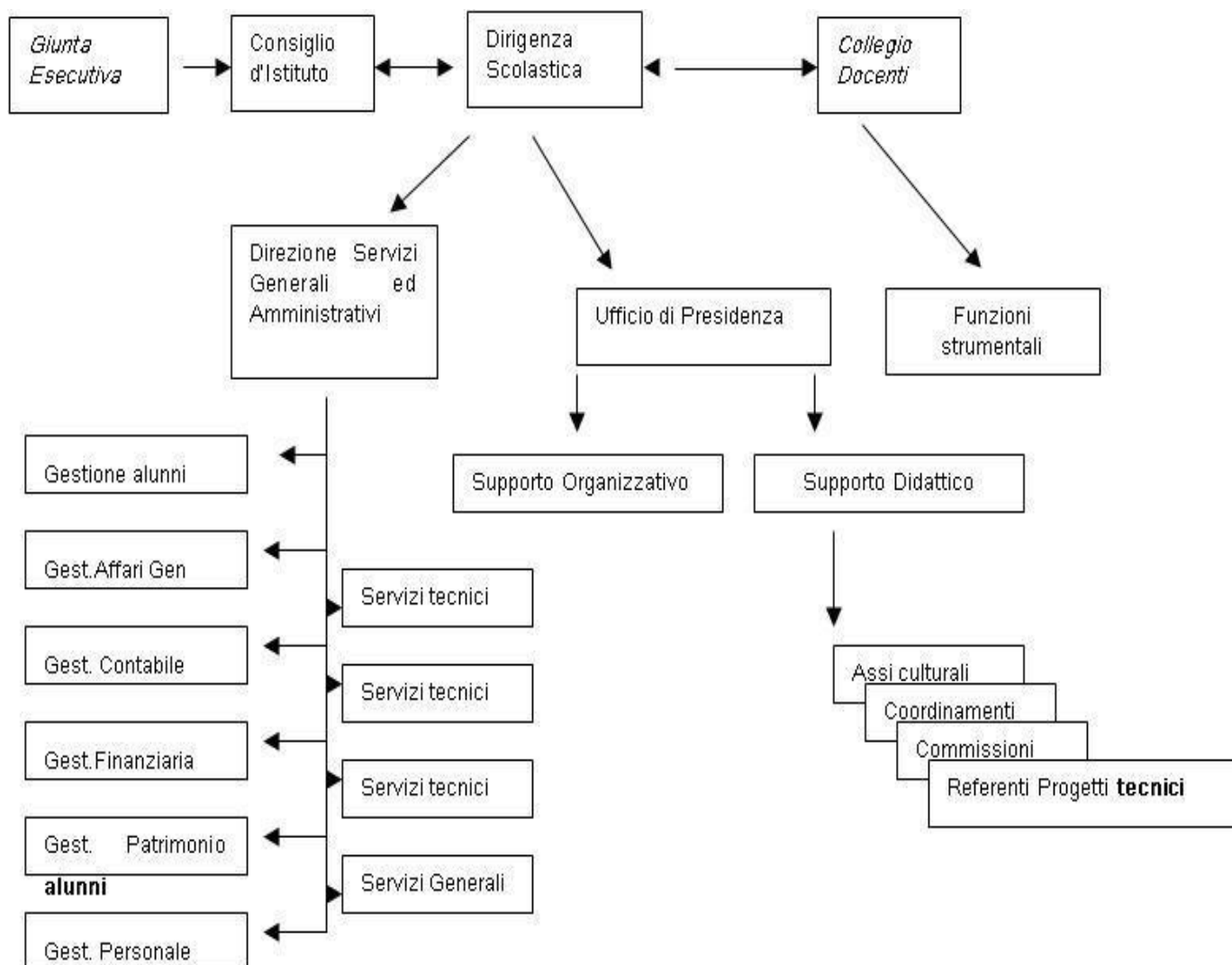
La gestione si avvale del prezioso contributo dei docenti collaboratori che, quando è necessario, sostituiscono il Dirigente Scolastico, vigilano giornalmente sull'andamento disciplinare dell'Istituto, curano le relazioni con i docenti, gli studenti e i genitori, riguardo ad assenze, permessi, ritardi,

orari, formalizzano i calendari delle riunioni e verbalizzano le sedute del Collegio, fronteggiano e contengono le difficoltà relazionali, favoriscono la ri-motivazione e facilitano il passaggio degli alunni da e ad altre realtà scolastiche (accoglienza / ri-orientamento).

Le figure-chiave impegnate nell'area amministrativa non sono sempre molto visibili ma il loro contributo è fondamentale per il funzionamento della scuola: le caratteristiche di tali figure sono, oltre che le competenze specifiche, la puntualità, l'efficienza, la capacità relazionale e decisionale, l'attitudine alla collaborazione vigile, fattiva e tempestiva.

Altro soggetto che collabora con il DS è il DSGA, che sovrintende ai servizi amministrativi e contabili, organizza e coordina il personale ATA, gestisce i servizi generali della scuola in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POF.

ORGANIGRAMMA



CRITERI PER L'ACCORDO TRA L'ISTITUTO E GLI ENTI LOCALI

I rapporti tra l'Istituto e gli Enti Locali saranno improntati alla massima collaborazione allo scopo di favorire:

- Un utilizzo efficace ed integrato delle risorse finanziarie;
- Un uso razionale delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale;
- La collaborazione per la conoscenza e lo studio del territorio;
- La valorizzazione delle risorse umane dell' Istituto;
- La collaborazione con le altre scuole;
- La costituzione di reti tra Istituti ed enti pubblici e privati.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Generalità

L' ampliamento dell' offerta formativa si realizza in tutti i corsi e indirizzi al fine di migliorare le competenze dello studente e di conseguire il suo successo scolastico e formativo.

Le attività possono essere svolte nelle ore del mattino e/o nelle ore pomeridiane.

L' adesione, quando richiesta, avviene con la firma dell' allievo se maggiorenne, o dei genitori se minorenni.

Attività curriculari

Accoglienza delle classi prime

L'accoglienza degli alunni delle classi prime si propone di favorire:

- la conoscenza del nuovo ambiente fisico, i servizi offerti e la struttura organizzativa dell'Istituto e del territorio circostante ;
- la presentazione del contratto formativo;
- le relazioni con i compagni e con i docenti;
- la partecipazione degli studenti alla vita della scuola.

L' accoglienza si svolge all'inizio dell' anno scolastico con:

- visita guidata dell'Istituto, incontro con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e i docenti referenti e quelli che svolgono Funzioni Strumentali;

- presentazione dell'organizzazione scolastica, del P.O.F., del regolamento disciplinare, del funzionamento degli organi collegiali, delle quotidiane operazioni che lo studente deve svolgere durante il corso dell'anno scolastico incontro con il Direttore Amministrativo e il personale di segreteria.

Orientamento.

L' Orientamento mira a favorire una scelta consapevole del percorso di studio. Per gli studenti di terza media sono programmate due edizioni del Pantaleo Day - Scuola aperta nel periodo dicembre - gennaio, con apertura pomeridiana dell' Istituto agli studenti e ai loro genitori per la presentazione dei corsi, delle attività in atto e delle risorse strumentali.

I genitori e gli studenti del biennio ricevono informazioni sulle articolazioni dell' indirizzo specifico ed effettuano la scelta per il terzo anno.

Gli studenti che frequentano le classi quarte e quinte partecipano alle attività di informazione inerenti il mondo del lavoro e/o il mondo della formazione post – diploma I.T.S. e quello degli studi universitari.

Ri-orientamento.

Lo studente del biennio, già iscritto al “Pantaleo” o proveniente da altro istituto, che decide di cambiare corso di studi viene assistito con apposite iniziative didattiche al fine di non vanificare il percorso già compiuto e facilitare l' inserimento in un altro indirizzo di studio.

Visite aziendali, stage formativi, alternanza scuola-lavoro e tirocini

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e, in particolare, il curriculum del secondo biennio e dell'ultimo anno richiamano l'attenzione sulle metodologie per sviluppare collegamenti con il mondo del lavoro e delle professioni. Da qui prende le mosse l'impegno profuso nell' introdurre, accanto ad una base culturale solida, nuove modalità formative quali visite aziendali, stage formativi, alternanza scuola-lavoro e tirocini. Ognuno di questi strumenti formativi presenta caratteristiche proprie. In comune, le esperienze di stage, tirocinio e alternanza scuola-lavoro, hanno la concezione delle imprese come luogo di apprendimento e di formazione.

Le visite aziendali possono essere deliberate da ciascun Consiglio di Classe al fine di avvicinare gli studenti alle realtà produttive del territorio.

Lo stage è un' attività scolastico - formativa programmata che si svolge in ambiente di lavoro con modalità operativa che non costituisce rapporto di lavoro. Lo stage serve a preparare i giovani all' ingresso nel mondo del lavoro; ha obiettivi di orientamento, di educazione al lavoro, di acquisizione di conoscenze e prime competenze.

La nuova legge di riforma n.107/2015, all'art. 1 dal comma 33 al 44, introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio nelle scuole secondarie di secondo grado in particolare prevede 400 ore negli Istituti tecnici e professionali. L'alternanza scuola-lavoro si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e i percorsi hanno una struttura flessibile.

Il percorso si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento in contesti diversi esterni alla scuola, anche in periodi estivi, mediante esperienze di lavoro attuate sulla base di convenzioni.

Visite aziendali, stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro intendono agevolare le scelte formative e professionali degli studenti attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, anche in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi. L'attività è oggetto di monitoraggio, con la collaborazione dell'ente ospitante, per rilevare il livello raggiunto degli obiettivi prefissati, i punti di forza e i punti di criticità.

Viaggi e visite di istruzione

L'Istituto promuove, secondo le norme previste dal Regolamento di Istituto, viaggi e visite d'istruzione con l'intento di favorire l'arricchimento culturale, professionale e personale degli studenti.

Scambi culturali e linguistici con l'estero

Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza.

L'Istituto attiva e favorisce gli scambi culturali e linguistici con l'estero con l'obiettivo di fornire agli studenti la possibilità di fare esperienze in paesi stranieri, sviluppare atteggiamenti interculturali, gestire le relazioni interpersonali, far acquisire regole di comportamento consone a situazioni sociali nuove, conoscere modelli diversi di sviluppo e di gestione dell'impresa turistica.

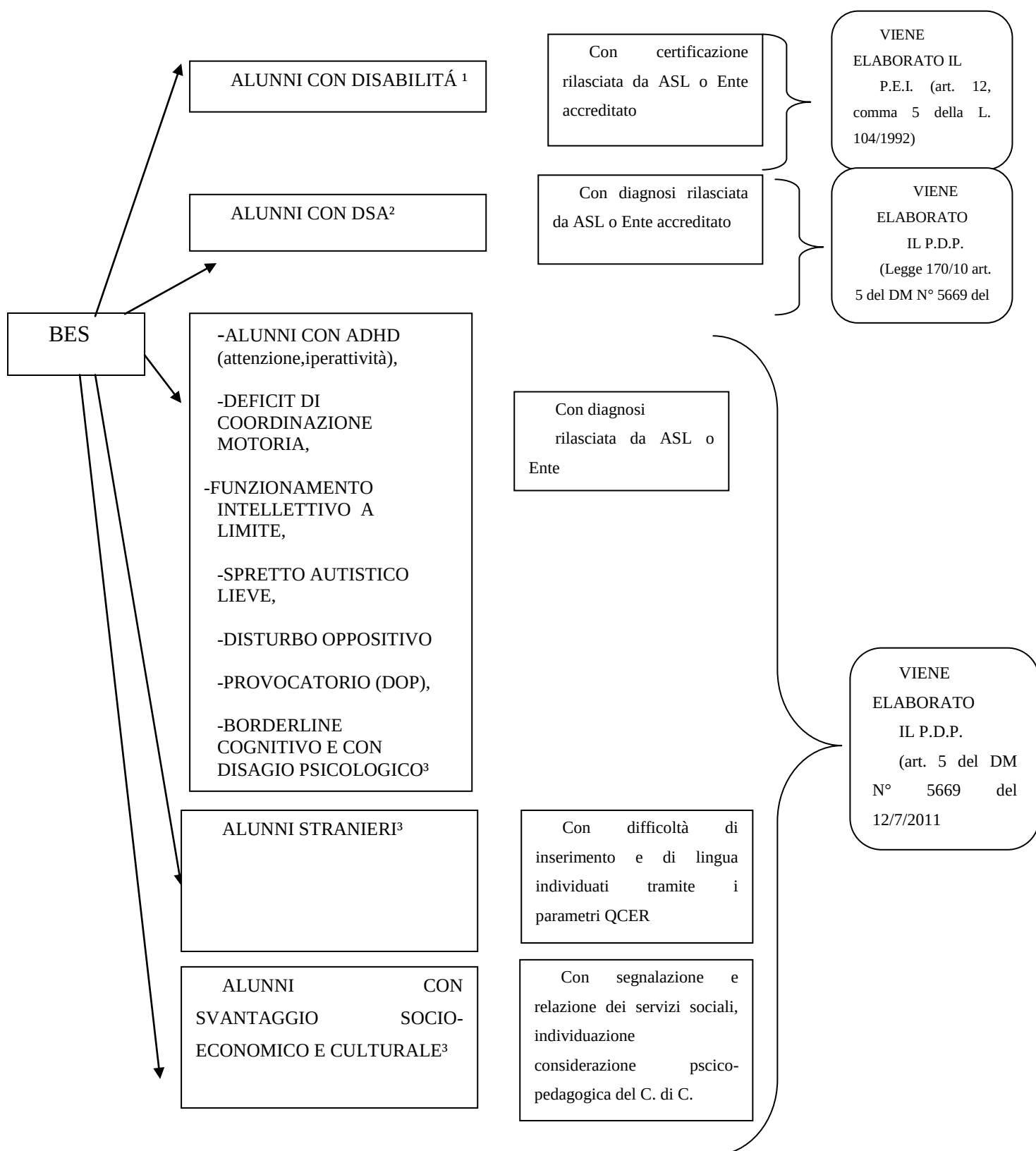
INCLUSIONE DI ALLIEVI CON BES

La nostra scuola garantisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali che facciano domanda di iscrizione. L'Istituto "Eugenio Pantaleo" recepisce e fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive integrazioni; inoltre, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali; impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. A tal fine intende:

- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- creare un ambiente accogliente che promuova l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

In particolare, articola il proprio intervento a favore dell'inclusione scolastica per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, quali:

- disabilità (Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o cultura



¹ disabilità certificate secondo la Legge 104/92 aventi quindi diritto all'insegnante di sostegno e ad un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

² disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) che rientrano con la Legge 170/10 aventi quindi diritto al PDP, ma non all'insegnante di sostegno.

³ si tratta di tutti quegli alunni che hanno bisogno di una speciale attenzione nel loro percorso scolastico, ma che non avendo una certificazione di disabilità, né di DSA, le due condizioni riconosciute dalla legge, fino ad oggi, non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Ora rientrano con la direttiva del 27/12/2012 e quindi acquisiscono il diritto ad un PDP, ma non all'insegnante di sostegno.

Politiche per l'inclusione e bisogni educativi speciali (BES)

Il nostro Istituto, in linea con i più recenti documenti normativi in tema di inclusione, intende offrire concrete opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione *“per tutti e per ciascuno”*. L'impegno programmatico della nostra scuola sarà quello di dare centralità ai processi inclusivi e rafforzerà per questo particolare attenzione agli alunni con Bes, ovvero a quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali diventa necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento opportunamente calibrati sulle loro esigenze educative. Alunni con Bes sono gli alunni con disabilità ma anche con disturbi specifici dell'apprendimento, con disturbi evolutivi specifici, con disagio relazionale o ancora alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. A tal proposito, il Gruppo di lavoro per l'inclusione dedica particolare attenzione alle attività di accoglienza, all'osservazione e programmazione degli interventi e delle strategie didattiche e relazionali più adeguate ai bisogni e potenzialità dei discenti. L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione e sinergia tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia *alunno-insegnante specializzato* e si orienta verso la figura del *docente dell'inclusione* e verso esperienze didattiche alternative, che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Per favorire il benessere degli studenti e la piena realizzazione dello *“star bene a scuola”*, la nostra scuola promuove la sperimentazione di diversi metodi didattici, sulla base dell'interazione amicale e solidale del gruppo classe, condizioni per favorire: la **didattica laboratoriale**, **l'apprendimento cooperativo**, **l'educazione fra pari**, e **l'apprendistato cognitivo** nelle sue strategie fondamentali:

- **modeling**: *l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;*
- **coaching**: *il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;*
- **scaffolding**: *il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia;*
- **tutoring fra pari**: *che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del*

gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze. Le suddette strategie didattiche divengono strumenti efficaci, per lo sviluppo dell'allievo nella comunicazione, nella socializzazione nell'apprendimento, e sono finalizzati al miglioramento del clima di classe, a prevenire il disagio, l'insuccesso scolastico, promuovere le pari opportunità e l'inclusione di tutti gli alunni.

ATTIVITÀ CERTIFICATE

Il nostro Istituto prevede una serie di interventi didattici extracurricolari volti all'arricchimento ed alla personalizzazione del percorso formativo degli studenti.

1) CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Nell'Istituto si organizzano corsi di formazione per la preparazione agli esami di certificazione esterna delle seguenti lingue straniere: Inglese (TRINITY), Francese (DELFI) e Spagnolo (DELE)

Obiettivo: motivare gli studenti all'approfondimento e al potenziamento delle conoscenze linguistiche, anche mediante la partecipazione a stage linguistici all'estero.

Destinatari : studenti dell'Istituto.

2) CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

ECDL (Patente Europea del Computer)

Il nostro Istituto è centro autorizzato (Test Center) per il conseguimento del diploma ECDL rilasciato da AICA (Associazione Italiana Calcolo Automatico). Si tratta di una attestazione riconosciuta a livello internazionale che certifica le abilità base di utilizzo del personal computer e dei pacchetti applicativi Office. Tale titolo costituisce credito formativo in alcune facoltà universitarie.

Obiettivo: attuare il progetto comunitario diretto a realizzare la Società dell'Informazione.

Destinatari : studenti dell'Istituto e soggetti esterni.

EUCIP Core

Questa certificazione verifica il possesso di un ampio spettro di conoscenze ed abilità basilari che devono essere comuni a tutti i professionisti informatici, qualunque siano le specializzazioni e le attività svolte. E' quindi rivolta a tutti i professionisti informatici (e a chi intende diventarlo) che lavorano nell'ambito della funzione ICT di organizzazioni di grandi dimensioni o presso fornitori di servizi e prodotti informatici.

Obiettivo: attuare il progetto comunitario diretto a realizzare la Società dell'Informazione.

Destinatari : studenti dell'Istituto e soggetti esterni.

I PROGETTI

I PROGETTI COME STRUMENTO UNIFICANTE NELLA SCUOLA

Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa si articolano in attività progettuali, in orario curricolare, e opzionali, in orario extracurricolare, e hanno lo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento e di formazione, rendendo più incisivo e articolato l'intervento didattico.

I progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti per quanto riguarda la valenza educativo - didattica e dal Consiglio di Istituto per quanto concerne gli aspetti finanziari e il loro numero varia di anno in anno, in quanto dipende dalle risorse professionali e finanziarie dell'Istituto.

Finalità comuni ai vari progetti sono l'approfondimento e il consolidamento di aspetti disciplinari e interdisciplinari, l'acquisizione di competenze nell'utilizzo delle lingue straniere e delle nuove tecnologie, il supporto nell'affrontare aspetti problematici della crescita, dell'orientamento e del disagio.

L'attuazione dei vari progetti sottende una modalità di lavoro comune, che si basa sui seguenti principi:

CONDIVISIONE

- Degli obiettivi trasversali che caratterizzano i progetti.
- Delle attività didattiche principali e delle loro fasi di attuazione.

INTEGRAZIONE

- Organizzazione delle attività nelle forme della collaborazione e/o della cooperazione per gruppi, classi e sedi diverse.
- Integrazione di procedure, metodologie, strumenti.
- Concorso alla produzione di un patrimonio unico e riutilizzabile di materiali didattici ed esperienze.

VALORIZZAZIONE

- Delle risorse umane e professionali.
- Degli elementi comuni.
- Delle differenze e delle peculiarità delle diverse situazioni ambientali.

COMUNICAZIONE

- Per una migliore conoscenza delle particolarità e delle esigenze di ciascun gruppo.

- Per un migliore confronto delle attività e dei metodi.

VALUTAZIONE

- Dei percorsi effettuati.
- Del raggiungimento degli obiettivi comuni.
- Della coerenza con i risultati attesi

PROGETTI

PROGETTO		ATTIVITA'	DESTINATARI
1	ORIENTAMENTO	Attività di accoglienza per gli alunni iscritti al primo anno Incontri con gli alunni delle scuole medie Organizzazione e partecipazione agli open days Organizzazione di convegni su tematiche sociali	Alunni del 1° anno
2	SCUOLA AMBIENTE E TERRITORIO	Individuazione, adozione e rivalutazione di un sito o di un monumento archeologico	Alunni del 2° biennio e del 5° anno
3	CLICK YOUR MIND	Recupero delle competenze di base di matematica	Alunni del 2° biennio e del triennio
4	Laboratorio di scrittura: PROFESSIONE GIORNALISTA - QUOTIDIANO IN CLASSE	Recupero delle competenze di base in italiano attraverso la lettura e l'analisi del quotidiano (Corriere della sera, Gazzetta dello sport, Il sole 24 ore) Laboratorio di scrittura finalizzato alla realizzazione di una vera redazione giornalistica e la pubblicazione sul web del giornale della scuola : La PANTAGAZZETTA	Alunni del biennio e del triennio
5	GIOCHI STUDENTESCHI	Avviamento alla pratica sportiva Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi Tornei di classe	Tutti gli alunni
6	GLI SCACCHI A SCUOLA	Introduzione al gioco degli scacchi Organizzazione di tornei	Tutti gli alunni
7	SPORTELLI DIDATTICI POMERIDIANI (POTENZIAMENTO)	Sportelli didattici di : topografia, costruzioni, tecnologia delle costruzioni, disegno tecnico; economia aziendale; discipline giuridiche ed economiche; lingua straniera: inglese.	Tutti gli alunni
8	PROGETTO INCLUSIONE: DON ORIONE	Attività pre-sportive adeguate alle potenzialità individuali nella palestra in orario curricolare ed extracurricolare	Alunni Diversamente abili
9	L'ESPERTO	Lezioni frontali, simulazioni e visite esterne	Classi indirizzo

	CONTABILE: UN RAGIONIERE 2.0	per la realizzazione di adempimenti presso uffici pubblici quali: INPS, INAIL, COMUNE, AGENZIA DELLE ENTRATE, EQUITALIA SUD, BANCO DI NAPOLI	AFM
10	CANDY PROJECT	Simulazione di un' impresa a responsabilità limitata in lingua inglese	Classe RIM
11	THEATRE PROJECT	Attività teatrale in lingua (inglese, francese e spagnolo)	Classe RIM
12	LET'S SPEAK ENGLISH	Attività di supporto per il conseguimento delle certificazioni Trinity	Alunni 1D, 2 D AFM; 3 D e 4 D RIM, 5 B CAT
13	PROGETTO ACCOMPAGNATORI TURISTICI	Simulazione di un'impresa s.r.l. che offre servizi turistici	4 D RIM
14	PROGETTO CALENDARIO 2016	Simulazione di un private limited company Advertising marketing Creazione e produzione di un calendario	2 AFM 5 SIA
15	RIQUALIFICAZIONE E URBANA DELLE CENTO FONTANE	Studio della storia delle Cento Fontane Riqualificazione urbanistica dell'aria	5 B CAT
16	BEAUTY AND THE BEAST	Studio trama in francese ed inglese della fiaba Stesura del copione e lettura Rappresentazione teatrale	2 D AFM
17	A LA BONNE FRANQUETTE	Ascolto, lettura e comprensione di brevi frasi e testi semplici in lingua francese Produzione di semplici testi su argomenti di vita quotidiana	Alunni 2°, 3° e 4° anno
18	Corso di formazione per i coordinatori della sicurezza, per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori	Il corso, costituito da una parte teorica ed una pratica, consisterà nell'approfondire tematiche inerenti la sicurezza per la progettazione ed esecuzione dei lavori in cantiere ed acquisire e migliorare le competenze tecnico-professionali.	Alunni del triennio CAT
19	PNSD	Azioni coerenti con il piano nazionale per la scuola digitale	Alunni-docenti-personale ATA e famiglie
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ERASMUS + FSE; POR; FESR			

Candidature- progetti

- PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA' DI CUI AL D.M. 435 DEL 16/06/2015
- VI CONCORSO SCOLASTICO AIFO: DAI COLORE AI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'
- PROGETTO WELFARE DELLO STUDENTE, PARTECIPAZIONE SCOLASTICA, DISPERSIONE ED ORIENTAMENTO

- TEATRO- PANTALEO’S ANGELS: FAME WITH THE DECAMERON
- LABORATORI TERRITORIALI
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- CITTADINANZA ATTIVA
- PROGETTO SPORT: SCUOLA AL VENTO
- A SCUOLA DI CAF
- LE TECNOLOGIE DEL FUTURO ATTRAVERSO UN TUFFO NEL PASSATO
- “SI SALVI... CHI SA!” LA SICUREZZA IN PRIMA LINEA- DA UN DOVERE AD UN’OPPORTUNITA’
- CYBERISPETTO
- “PANTA CUMPA”